



Camera di Commercio
Latina



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2009

(art. 5 DPR 2 novembre n.254)

Indice

<i>Premessa</i>	<i>pag. 3</i>
1. <u>IL QUADRO CONGIUNTURALE</u>	pag. 5
1.1 L'economia internazionale	
1.2 La situazione generale del paese	
1.3 Le tendenze provinciali nel quadro dell'economia regionale.	
2. <u>IL QUADRO ORGANIZZATIVO</u>	pag. 10
2.1 Le risorse umane	
2.2 Le risorse strumentali	
2.3 Le partecipazioni camerali.	
3. <u>IL QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO</u>	pag. 15
3.1 La situazione economica e finanziaria dell'Ente	
3.2 Le risorse per il 2009.	
4. <u>LE PRIORITÀ DELL'INTERVENTO CAMERALE NEL 2009:</u> <u>OBIETTIVI STRATEGICI E PROGETTUALITÀ</u>	pag. 19
Premessa: Le linee strategiche del sistema camerale nazionale	
4.1 Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale	
4.2 Sostenere la competitività delle imprese	
4.3 Semplificazione amministrativa ed e-government	
4.4 Benessere organizzato interno e sviluppo del personale	
4.5 Innovazione amministrativa e miglioramento continuo dei servizi	
TABELLE RIEPILOGATIVE	pag. 45

Premessa

Vicina al territorio più di qualsiasi altro organismo deputato al sostegno e al rilancio dell'Economia, la Camera di Commercio è chiamata ad assolvere un ruolo essenziale nell'economia locale in un momento assai critico per la maggior parte dei settori produttivi del nostro Paese. Essa interviene sui mercati per curare principalmente il dinamico rapporto tra la domanda e l'offerta, ponendosi come interprete ed interlocutore riguardo alle reali esigenze ed alle effettive richieste provenienti da parte sia degli operatori economici che dei cittadini/consumatori. Consapevole del proprio ruolo, nel tracciare le linee strategiche di intervento per il 2009, l'Ente punta l'attenzione verso tre ambiti fondamentali. Primo fra tutti il valore strategico riconosciuto alle **Filiere Produttive**. A tale riguardo l'analisi attenta della domanda, dell'offerta e dei mercati nel loro complesso, evidenzia come ad oggi sia essenziale attuare una vera e propria "**Terapia della filiera**", in modo tale da sostenere le azioni necessarie ad eliminare le criticità e le patologie che affliggono gli articolati passaggi che caratterizzano ogni filiera, sia essa agricola o manifatturiera, a partire dalla produzione, alla trasformazione, alla commercializzazione e al consumo del prodotto finito. In particolare per la produzione agricola la spinta da più fronti muove in una comune direzione: la qualificazione dei prodotti attraverso i marchi riconosciuti (**Dop, Doc, IGP**). Ciò che richiede il mercato, quindi, è un prodotto di alta qualità, che può rappresentare il giusto punto di incontro tra i produttori, che da un lato ampliano e difendono il proprio mercato (mercato di nicchia), e i consumatori che richiedono prodotti di maggiore qualità e pregio. L'Ente ha altresì ritenuto meritevole di particolare attenzione il **Settore del Credito**, vista la complessa fase congiunturale caratterizzata dalla riduzione del credito bancario alle piccole e medie imprese. In questa crisi generale del mercato finanziario la Camera di Commercio interviene attraverso il concorso nell'abbattimento degli interessi sui prestiti bancari a favore delle imprese e attraverso un sistema di garanzia che possa contribuire in modo significativo e vantaggioso ad alleggerire i costi del credito. Infine, la Camera di Commercio, rinnova e conferma la propria fiducia nel valore strategico dei **Sistemi Produttivi Locali**. In mancanza di un sostegno diretto degli stessi da parte delle Istituzioni competenti, l'Ente si attiverà a favore dei Sistemi Produttivi Locali mediante la partecipazione ai bandi regionali che le consentiranno di mettere in atto gli strumenti necessari a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria locale (**Emas, Biotecnologie, Centro Servizi Nautico ..**)

La stesura della **Relazione Previsionale e Programmatica** rappresenta, dunque, per l'Ente l'occasione giusta per individuare le priorità e le linee strategiche attraverso le quali far fluire il proprio intervento nell'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, quasi senza soluzione di continuità per alimentare e sostenere un processo di crescita reale del territorio dotato di potenzialità, sicuramente, da rivalutare e sostenere. In osservanza al dettato regolamentare (vedi art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), il documento che segue riporterà, in primo luogo, l'aggiornamento del contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo nel quale la Camera opera. In relazione agli obiettivi strategici, si procederà all'individuazione dei progetti più significativi e rilevanti per il conseguimento degli obiettivi stessi. Si rinvia alla successiva fase di predisposizione del preventivo economico l'individuazione specifica e puntuale dei progetti, con assegnazione delle relative risorse.

Infine, per ciascun obiettivo strategico, è anche identificata la cornice di budget in termini di costi esterni (non tenendo conto, quindi, dei costi del personale e di struttura).

Tale articolazione consentirà di avere un quadro complessivo sintetico delle risorse economiche disponibili allocate su ciascuna priorità strategica della Camera e di monitorare nel tempo l'evoluzione degli obiettivi strategici delineati.

1. Quadro congiunturale

1.1 L'economia internazionale

Lo scoppio della bolla immobiliare verificatosi negli USA a metà 2007 e la crisi del credito che ne è seguita, hanno rapidamente contagiato altri paesi e si sono progressivamente trasferiti all'economia reale. La brusca frenata della locomotiva americana ha indotto un vistoso rallentamento dei ritmi di espansione delle maggiori economie avanzate in un contesto internazionale nel quale hanno continuato e continuano ad operare altri potenti fattori di turbolenza: una sorprendente dinamica dei prezzi delle materie prime e del petrolio e forti squilibri valutari.

Gli indicatori congiunturali dei tre principali Istituti europei¹ mostrano un “ ..inasprimento del rallentamento del ciclo economico dell'Euro-zone con il marcato deterioramento della produzione industriale, che proseguirà almeno fino al primo trimestre 2009”. Il contenimento della domanda interna è dovuto alla debole evoluzione del reddito disponibile, nonché al venir meno della fiducia delle famiglie sulle condizioni economiche future.

Gli indicatori di sentimento economico per Eurolandia sono ai minimi; tra l'altro, sugli attuali scenari resta ancora difficile stimare l'impatto della crisi finanziaria sull'economia reale; famiglie e imprese pagano un costo reale del denaro reso più alto dal congelamento del mercato interbancario, che registra tassi più elevati di quelli ufficiali delle banche centrali.

I Governi dei principali Paesi industrializzati sono intervenuti appunto per legare più direttamente il servizio del debito dei consumatori e delle aziende alle politiche monetarie, con interventi rapidi di allentamento della stretta monetaria; attraverso le garanzie pubbliche stabilite dalle Autorità ed il sostegno sul fronte della liquidità da parte della BCE, sono state create le condizioni di stabilità perché istituzioni bancarie e finanziarie possano far ripartire il mercato del credito. Per evitare l'avvitamento della crisi finanziaria con quella economica è indispensabile, dunque, restituire fiducia al sistema (nei rapporti tra le banche, e fra banche e clienti) ed utilizzare l'azione anticiclica della politiche di bilancio per sostenere l'accesso al credito per le imprese, in particolare le PMI, nonché attraverso il rilancio di un piano europeo delle infrastrutture.

¹ “Euro-zone economic outlook” a cura di IFO, INSEE e ISAE – 8 ottobre 2008

1.2 La situazione generale del Paese.

L'economia italiana ritorna ai tassi di crescita dello “zero virgola qualcosa” che hanno caratterizzato gli anni tra il 2001 e il 2005 con molti settori del *made in Italy* che si trovano di nuovo nella difficile condizione di essere compressi dal rallentamento dei consumi da un lato, e dalla forza asimmetrica (valuta e altro) dei *competitors* emergenti dall'altro.

L'Istat ha comunicato che “...nel secondo trimestre del 2008 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2000, corretto per gli effetti di calendario e stagionalizzato, è diminuito dello 0,3 per cento rispetto al trimestre precedente ed è rimasto stazionario rispetto al secondo trimestre del 2007. Il risultato congiunturale del PIL è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto dell'industria, di una sostanziale stazionarietà dei servizi e di un aumento dell'agricoltura.”

Le attese per l'Italia sono di una stagnazione del PIL nel 2008, con consumi ed investimenti in diminuzione e solo parzialmente compensati dall'andamento ancora positivo, ma in netta frenata, delle esportazioni, a causa del rallentamento internazionale.

L'aggravamento della crisi finanziaria globale sta portando a rivedere sensibilmente al ribasso le previsioni² sull'andamento dell'attività economica interna, con uno scenario di tipo recessivo ed un livello di rischio crescente a causa delle attuali tensioni nel settore finanziario ed in quello creditizio.

Per quanto riguarda le variazioni dei prezzi, il tasso di inflazione “acquisito”, ossia quello che si registrerebbe nel 2008 se l'indice dei prezzi al consumo rimanesse per la restante parte dell'anno allo stesso livello misurato a luglio, è pari al 3,5%. La nuova accelerazione dell'inflazione, si deve al perdurare della fase di tensione sui prezzi dei beni, in particolare nel comparto alimentare e in quello energetico; stabile (3,0%) il tasso tendenziale della componente dei servizi.

1.3 Le tendenze provinciale nel quadro dell'economia regionale.

In linea con l'andamento congiunturale nazionale, l'economia regionale mostra un peggioramento complessivo dell'intero tessuto economico³. Gli indici sintetici della produzione, del fatturato e degli ordini risultano in flessione sia congiunturale che tendenziale; a livello dimensionale, sono le imprese medio-piccole ad indicare le maggiori difficoltà.

Le ricadute sono evidenti anche sull'economia della provincia di Latina: la congiuntura

² “Le previsioni per l'economia italiana nel 2008 e 2009” – Nota mensile ISAE ottobre 2008

³ “Rapporto Censis –Unioncamere Lazio sulla situazione congiunturale regionale: 1° quadrimestre 2008 e previsioni per il 2° quadrimestre 2008”.

del primo quadrimestre del 2008 conferma la tendenza al ribasso dell'andamento economico delle imprese pontine, già segnalata negli ultimi mesi del 2007⁴.

In una fase di inasprimento delle condizioni dell'economia globale una consistente quota delle imprese pontine appare essere in difficoltà. Le aziende rivolte al mercato locale e nazionale risentono probabilmente dell'indebolimento dei consumi; per quelle (numericamente poco rilevanti) più proiettate sui mercati internazionali pesa, nonostante la tenuta della domanda dei paesi asiatici ed emergenti, il livello elevato del cambio dell'euro sul dollaro.

Si conferma, dunque, il calo congiunturale generalizzato a tutti i settori di attività economica verificatosi a fine 2007, accompagnato da una robusta variazione tendenziale non positiva.

L'analisi per settori di attività economica evidenzia come gran parte delle difficoltà in atto siano attribuibili a una brusca flessione del settore turistico e all'insistente debolezza del comparto commerciale; in particolare, il primo sembra allinearsi sui livelli negativi del secondo. In significativo arretramento tendenziale è però anche il comparto dell'industria, nonché, con un'evidenza inconsueta in serie storica, quello dei servizi che, pur continuando a soffrire in maniera meno accentuata rispetto agli altri settori delle dinamiche economiche sfavorevoli, evidenzia un indebolimento sia in termini congiunturali che tendenziali (rispetto cioè allo stesso periodo dello scorso anno).

Il confronto con la situazione economica rilevata i primi quattro mesi dell'anno passato una flessione della domanda e del fatturato: il 41,6% delle imprese del campione di Osserfare denuncia una diminuzione della domanda, contro il 32,3% del primo quadrimestre del 2007. Una differenza pressoché di eguale misura è quella relativa al fatturato: le imprese che dichiarano di aver subito una riduzione del fatturato salgono al 46,5%, dal 34,6% del primo periodo del 2007.

Sul fronte occupazionale a fronte di una diffusa stazionarietà del mercato del lavoro dichiarata per tutte le forme di impiego in media da circa i $\frac{3}{4}$ dalle imprese (la domanda sull'occupazione storicamente registra una forte concentrazione su tale modalità di risposta), per la parte residuale del campione, si assiste ad una prevalenza ed ad un incremento delle aziende che affermano in riduzione l'occupazione fissa (13,3% delle imprese, era il 10,5% nell'analogo periodo del 2007), nonché ad una flessione

⁴ "L'andamento congiunturale della provincia di Latina" - Osserfare ottobre 2008

dell'occupazione atipica (12,3% la quota di imprese, erano il 7,9% nel primo quadrimestre 2007).

Nelle dichiarazioni degli imprenditori la dinamica al rialzo dei prezzi di vendita è tendenzialmente stabile; le variazioni più significative si registrano nel comparto del commercio: le imprese che dichiarano una revisione al rialzo dei listini passano dal 35,8% del primo quadrimestre 2007 al 47,2% dei primi quattro mesi del 2008. Il comparto turistico è quello che evidenzia la maggior proporzione di imprese (78,6%) che dichiarano una tendenziale stazionarietà dei prezzi. Sensibilmente al di sotto della media relativa all'intera economia provinciale sono invece le dichiarazioni riguardanti il rialzo dei listini nei servizi.

La maggiore pressione degli oneri aziendali è diffusa a tutti i settori economici ed è particolarmente pesante nelle dichiarazioni delle imprese industriali e di quelle dei servizi. I costi di esercizio per i quali le aziende manifestano maggiore sensibilità sono nell'ordine: quelli dovuti alle utenze (in crescita per il 65,9% delle imprese del campione) e quelli delle materie prime e dei semilavorati (in crescita per il 47,1% del totale delle imprese del campione ma con una punta del 76,7% per le imprese industriali).

Anche gli investimenti realizzati dalle imprese risentono della criticità della situazione: aumenta la percentuale di aziende che dichiara di non aver realizzato programmi di investimento in questo primo periodo dell'anno (dal 66,4% di inizio 2007, all'attuale 72,7%). Inoltre, nei primi mesi del 2007 il 17,3% delle imprese intervistate dichiarava di avere attività di investimento in corso di realizzazione mentre ad inizio 2008 si scende al 12,1%.

Appare inalterato il clima di sfiducia degli operatori economici locali, per cui le previsioni relative all'evolversi della dinamica congiunturale - nei mesi centrali del 2008 - sono ancora sfavorevoli. Ad incidere in maniera preponderante sulle attese non favorevoli sono gli operatori turistici; altrettanto critiche le indicazioni delle imprese degli altri settori di attività, dove, in particolare il commercio sembra ancora lontano dalla prospettiva di una inversione di tendenza attesa ormai da diversi anni.

L'andamento delle principali variabili economiche nell'opinione delle imprese del campione di Ossefare



2. Il quadro organizzativo

2.1 Le risorse umane

La struttura organizzativa della Camera di Commercio prevede oltre all'Unità organizzativa **Organi Istituzionali e Segreteria Generale**, retta dal Segretario Generale, Dott. Antonio Rampini, ed articolata negli uffici: Segreteria, Affari Generali, Pianificazione e Controllo, tre Aree, ciascuna sotto la responsabilità di un Dirigente:

AREA I – AFFARI ISTITUZIONALI - retta dall'Avv. Pietro Viscusi, comprende:

1. **Affari legali**: affari legali e contenzioso, sanzioni amministrative, acquisizione, gestione e sviluppo risorse umane, relazioni sindacali, gestione provvedimenti, tenuta Albo camerale, adempimenti L.241/90 e D.lgs 196/2003,
2. **Disciplina del mercato**: contrattualistica e concorrenza, giustizia alternativa, protesti, usi e consuetudini, marchi e brevetti;
3. **Studi, formazione, informazione e promozione economica**: promozione interna ed esterna, ambiente, contributi, commercio estero, documentazione e informazione economica, osservatorio economico, studi e statistica, prezzi, formazione e Organismi partecipati, industria, comunicazione, relazioni con il pubblico e relazioni esterne, sviluppo della neoimprenditoria, assistenza alle imprese;

AREA II, ANAGRAFICA - retta dal Dott. Leonardo Guanci, comprende:

1. **Registro delle imprese**: Registro delle Imprese, istruttoria per attività qualificate, sportello decentrato di Formia;
2. **Professioni e servizi ispettivi**: albi e ruoli, registri ed elenchi, commercio interno, rilascio di autorizzazioni, metrologia legale, vigilanza e controllo, registro assegnatari marchi metalli preziosi, informatizzazione;
3. **Albo imprese artigiane**: tenuta dell'Albo Imprese Artigiane e segreteria della Commissione Provinciale per l'Artigianato.

AREA III, AMMINISTRATIVO CONTABILE - retta dal Dott. D. Spagnoli comprende:

1. **Finanza**: bilancio, gestione delle entrate e delle uscite, diritto annuale e contenzioso tributario, verifiche interne, ordinamento economico e fiscale, trattamento economico del personale;
2. **Provveditorato**: gestione del patrimonio, gare e contratti, economato e cassa, servizi

tecnici, di sicurezza (adempimenti Legge 626/94) e informatici (consulenza, assistenza e sicurezza del patrimonio informatico), archivio e protocollo.

	CENTRI DI COSTO	UFFICI
ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (Dott. Rampini Segretario Generale)	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	Segreteria
		Affari generali
		Pianificazione e controllo
AREA I AFFARI ISTITUZIONALI (Dott. Viscusi)	AFFARI LEGALI	Personale
		Affari legali
	DISCIPLINA DEL MERCATO	Protesti
		Brevetti e marchi
		Arbitrato e conciliazione
	STUDI FORMAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA I	Interventi di sviluppo
		Organismi partecipati
		URP – Ufficio relazioni esterne
		Studi e Statistiche
		Commercio estero
AREA II ANAGRAFICA (Dott. Guanci)	REGISTRO IMPRESE	Ufficio Registro Imprese LT Sede distaccata di Formia
	PROFESSIONI E SERVIZI ISPETTIVI	Albi e ruoli
		Commercio interno
		Servizi ispettivi
ALBO IMPRESE ARTIGIANE	C.P.A.	
AREA III AMMINISTRATIVO CONTABILE (Dott. Spagnoli)	FINANZA	Contabilità
		Fiscale
		Diritto annuo
	PROVVEDITORATO	Provveditorato
		Archivio-protocollo
		Servizi tecnici e spedizioni
		Servizi informatici

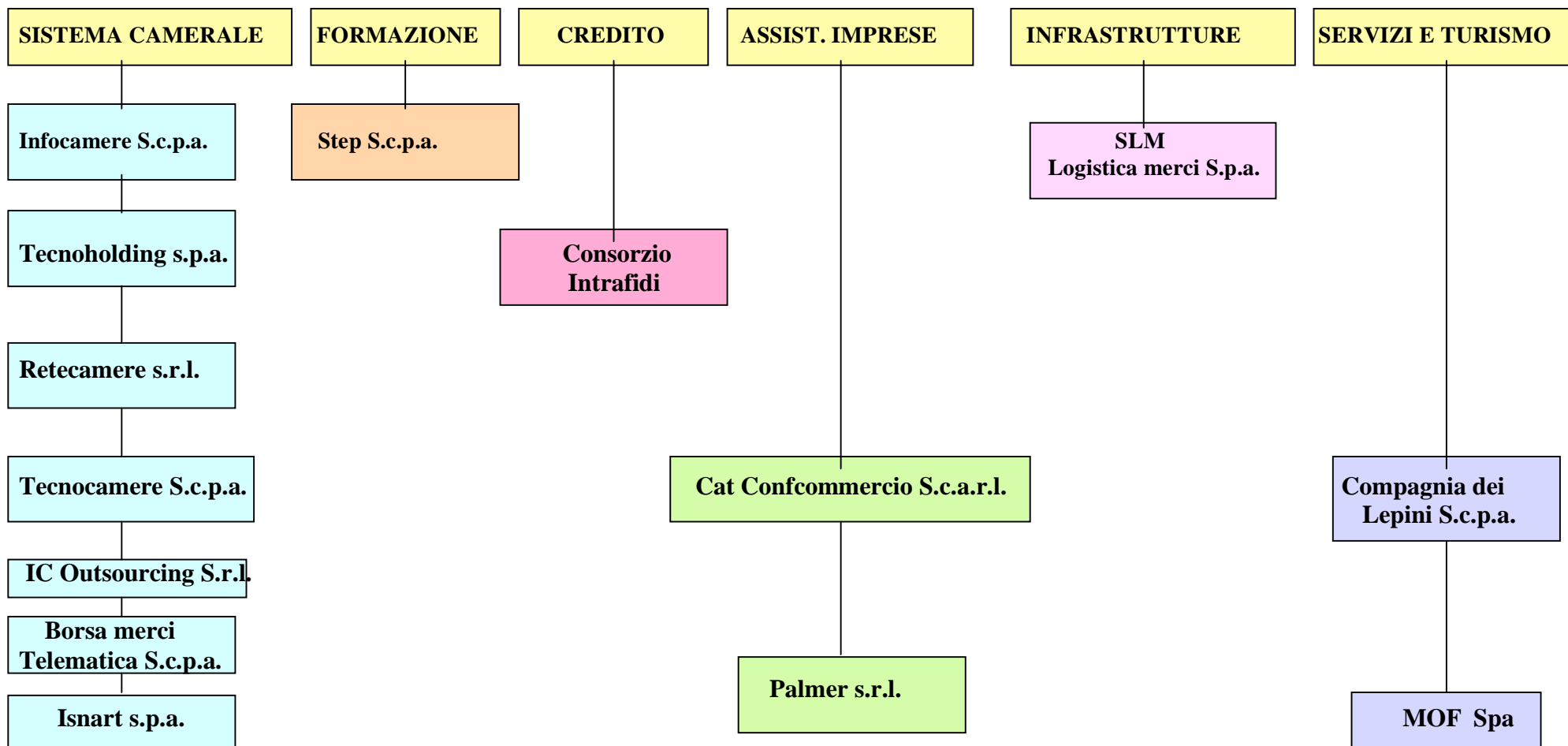
Risultano in servizio presso la Camera di Commercio n.78 dipendenti (di cui 34 uomini e 44 donne) compreso il Segretario Generale (attuale dotazione organica approvata con delibera commissariale n. 30, del 26 maggio 2008). In particolare:

CATEG.	PROFILO	DOTAZ. ORG. (vigente)	IN SERVIZIO	(di cui..)
Dirigenza	Segretario Generale	n.1	n.1	
	Vice Segretario Generale	n.3	n.3	
"D"	Profili professionali avanzati			
	Funzion. Esperto amministrativo contabile	n.4	n.4	n. 3 D6
	Funzion. Esperto promozionale ed economico statistico	n.3	n.2	n. 3 D4
	TOTALE	7	6	
	Profili professionali base			
	Funzionario amministrativo	n.14	n.12	n. 2 D6 - n.7 D5 n. 1 D4 - n.2 D3 n. 4 D2
Funzionario economico contabile	n.5	n.4		
TOTALE	18	16		
"C"	Profili professionali base			
	Assistente amministrativo	n.28	n.23	n.10 C5 - n.6 C4 n. 8 C3 n. 2 C2 - n. 2 C1
	Istruttore anagrafico informatico	n.5	n.5	
TOTALE	33	28		
"B"	Profili professionali base			
	Operatore di sala	n.12	n.12	n. 1 B7 - n.4 B6 n. 6 B5 - n.2 B4 n. 1 B3
	Operatore contabile	n.1	n.1	
	Addetto al protocollo archivio/segreteria	n.1	n.1	
	TOTALE	14	14	
	Profili professionali base			
Operatore amministrativo	n.1	n.1	n. 1 B6 - n. 2 B5	
Operatore tecnico	n.2	n.2	n. 2 B4	
Addetto all'informatizzazione	n.3	n.3	n. 1 B3	
TOTALE	6	6		
"A"	Profili professionali base			
	Ausiliario	n.4	n.4	n. 2 A5 - n. 1 A2 n. 1 A1
TOTALE GENERALE		86	78	

2.2 le risorse strumentali

BENE	DESCRIZIONE	N°
<i>Personal Computer</i>	Server	3
	Pentium I/80486	3
	Pentium III	3
	Pentium III	15
	Pentium IV	83
	Obsoleti	7
	<i>Totale</i>	114
<i>Stampante</i>	Laser	94
	Inkjet	2
	Aghi	3
	Obsolete	16
	<i>Totale</i>	115
<i>Scanner</i>	Formato A3	2
	Formato A4	11
	Obsoleti	2
	<i>Totale</i>	15
<i>Notebook</i>	Pentium IV	2
<i>Collegamenti</i>	Internet + Posta Elettronica	54
	Posta Elettronica	30
<i>VideoProiettore</i>		3
<i>Fotocopiatrici</i>		7
<i>Fax</i>		7
<i>Autovetture</i>	Fiat Punto	1
	Lancia Thesis	1
	<i>Totale</i>	2

2.3 Le partecipazioni camerali



NOTA: Nel prospetto non sono riportate le partecipazioni per le quali L'Ente ha deciso la cessione a terzi ai sensi dell'art.3, comma 27, della Legge 24 dicembre 2007 n.244, nonché le partecipate in liquidazione o che si prevede saranno messe in liquidazione entro il 31 dicembre 2008.

3. Il quadro economico e finanziario

3.1 La situazione economica e finanziaria dell'Ente

Il Bilancio d'esercizio 2007 ha rappresentato senza dubbio una positiva inversione di tendenza della finanza camerale rispetto ai precedenti esercizi, quest'ultimi contraddistinti da risultati economici negativi (in particolare il 2006 con un disavanzo economico di € 1.934.811,65) e dall'eccessivo peso degli oneri di struttura sulle risorse dell'Ente.

L'esercizio 2007, ha infatti registrato un risultato economico di segno positivo (**avanzo di € 1.216.176,30**), che ha permesso all'Ente di ricostituire una riserva, se pur esigua, di natura patrimoniale da utilizzare per eventuali future esigenze di equilibrio dei bilanci in fase di previsione; l'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005, stabilisce che il pareggio del preventivo è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

Ma i risultati del 2007 vanno sottolineati soprattutto per il miglioramento delle percentuali di incidenza degli oneri di struttura sui proventi dell'Ente: **il quoziente di rigidità gestionale** (oneri di struttura sul totale dei proventi correnti) è sceso dal 64,04% del 2006 al 52,27%; stesso favorevole andamento sia per l'incidenza dei costi del personale sui proventi correnti (dal 38,1% al 33,4%) sia per il peso delle spese di funzionamento (dal 25,9% al 18,9%) - vedi tavola seguente.

I risultati dell'esercizio 2008 dovrebbero confermare tali positive tendenze che permetteranno, per gli esercizi futuri, di aumentare sensibilmente (già dal 2009) **il margine operativo dei bilanci camerali**, ovvero il peso delle risorse economiche destinate al sostegno ed alla promozione delle imprese locali.

Sul piano della **liquidità**, l'esercizio in chiusura dovrebbe registrare un saldo finale maggiore di quello relativo al mese di dicembre 2007; inoltre, va opportunamente evidenziato che nel 2008 non si è fatto ricorso all'indebitamento bancario a breve (come invece purtroppo verificatosi nei due esercizi precedenti), in conseguenza del sostanziale miglioramento dei flussi di cassa, con abbattimento degli oneri per interessi passivi.

Inoltre, occorre evidenziare i discreti risultati ottenuti sul piano delle entrate del diritto annuale attraverso azioni finalizzate alla riscossione di insoluti di imprese individuale in fase di cancellazione o di società in liquidazione.

3.2. Le risorse per il 2009

In attesa di poter determinare in via definitiva i ricavi per diritto annuale di competenza dell'esercizio in corso conseguenti l'abbandono del regime transitorio, si ritiene di poter stimare i proventi correnti per il 2009 in misura sostanzialmente analoga a quella degli esercizi precedenti; infatti, le prime elaborazioni sul gettito effettivo del diritto annuale non presentano significativi scostamenti: stesse considerazioni in relazione ai diritti di segreteria e per gli altri proventi di natura corrente.

Le maggiori entrate per sanzioni applicate ai ruoli esattoriali per diritto annuale insoluto 2005 e 2006, le minori spese previste per oneri di struttura rispetto al preventivo 2008 (compresi ammortamenti ed accantonamenti), consentono un **marginale operativo** più ampio, ovvero di poter destinare ad interventi di promozione a sostegno dell'economia locale un importo pari a 3.230.000,00 Euro.

Occorre però evidenziare che le spese di funzionamento del 2009 sono purtroppo appesantite dall'onere dei versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato derivanti dalle economie conseguenti l'applicazione dell'art. 61, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133, stimate in circa € 80.000,00; si è ritenuto comunque importante destinare adeguate risorse alla qualificazione professionale del personale camerale, anche attraverso interventi mirati di formazione generale.

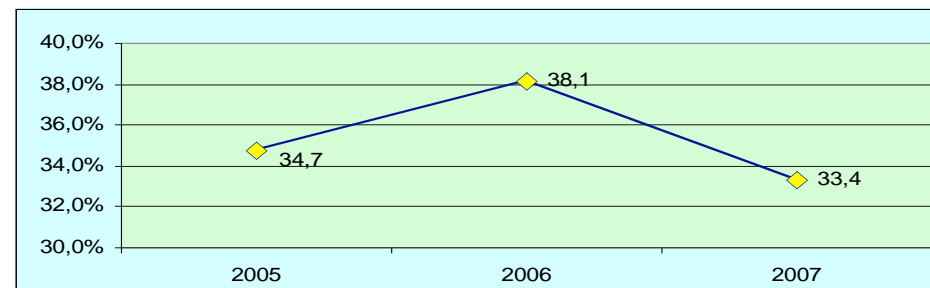
La tavola seguente fornisce alcuni dati generali, in termini di proventi ed oneri, rappresentativa della struttura del preventivo 2009, confrontata con i dati stimati di chiusura dell'esercizio 2008.



GESTIONE CORRENTE	2008	2009
	(preconsuntivo)	(budget previsto)
	(EURO)	(EURO)
Diritto annuale	7.635.000	7.780.000
Diritti di segreteria	2.245.000	2.250.000
Contributi, trasferimenti e altre entrate	740.000	860.000
Proventi da gestione di beni e servizi	115.000	120.000
Variazione rimanenze	4.000	-10.000
Totale Proventi correnti	10.739.000	11.000.000
Personale (compreso oneri sociali ed acc. T.F.R.)	-3.763.890	-3.720.000
Funzionamento (compreso Organi Istituzionali)	-2.178.492	-2.203.000
Ammortamenti ed accantonamenti	-1.301.400	-1.095.000
Margine Operativo di Gestione	-3.095.008	-3.982.000
di cui: - <i>Quote associative</i>	-745.008	-752.000
- <i>Interventi economici</i>	-2.350.000	-3.230.000
Totale Oneri correnti	-10.338.790	-11.000.000
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	400.210	0
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	48.000	60.000
RISULTATO GEST. STRAORD. + RIV/SVALUT. PATRIMONIALI	-497.676	-60.000
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-49.466	PAREGGIO
AVANZO PATRIMONIALIZZATO A DISPOSIZIONE € 1.216.176 (art. 2, comma 2°, DPR 254/2005)		

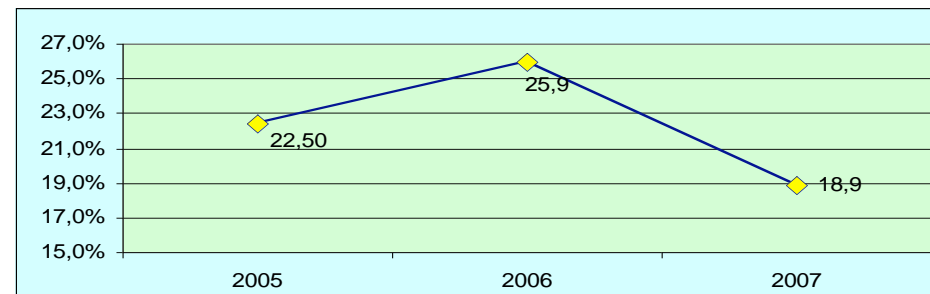
INCIDENZA DEGLI ONERI PER IL PERSONALE SUI PROVENTI CORRENTI

2005		2006		2007	
3.544.920,17	34,7%	3.977.825,85	38,1%	3.686.812,46	33,4%
10.203.436,86		10.440.927,70		11.040.844,99	



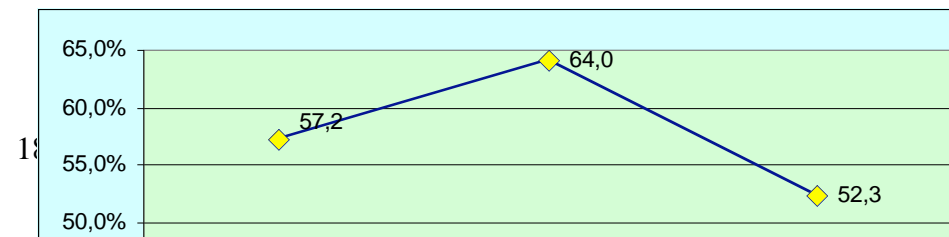
INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SUI PROVENTI CORRENTI

2005		2006		2007	
2.291.671,91	22,5%	2.708.630,47	25,9%	2.084.478,52	18,9%
10.203.436,86		10.440.927,70		11.040.844,99	



INCIDENZA DEL TOT. ONERI DI STRUTTURA SUI PROVENTI CORRENTI (RIGIDITA' GESTIONALE)

2005		2006		2007	
5.836.592,08	57,20%	6.686.456,32	64,04%	5.771.290,98	52,27%
10.203.436,86		10.440.927,70		11.040.844,99	



4. Le priorità dell'intervento camerale nel 2009: obiettivi strategici

Premessa: Le linee strategiche del Sistema Camerale Nazionale.

Negli ultimi anni le Camere di Commercio, si sono dedicate ad un lavoro particolarmente impegnativo volto al superamento di farraginosi meccanismi burocratici e alla definizione di processi gestionali più rapidi ispirati a principi di efficienza e di economicità, con la finalità di servire istituzionalmente le imprese. In vista di tale finalità le Camere hanno accentuato l'impegno ad orientare in modo più marcato **la propria mission verso tre priorità:**

1. la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali, sempre più necessarie per accompagnare il Paese verso una modernizzazione ormai indispensabile per restare competitivi;
2. l'individuazione di uno strumento finanziario innovativo di sistema, per accrescere le possibilità di sviluppo delle piccole imprese attraverso un credito più accessibile;
3. l'affermazione della centralità dell'istituzione Camera di commercio quale interlocutore privilegiato delle imprese in chiave di semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

La missione del **Sistema camerale** per i prossimi anni è di lavorare, ancora di più, insieme al sistema della rappresentanza associativa, per ampliare il numero delle imprese, specie di piccola dimensione, ma ad elevato potenziale di crescita. Tale impegno sarà tanto più efficace quanto più le Camere saranno capaci di concentrarsi oltre che sulla gestione ordinaria sulla progettualità di medio lungo periodo. **Il Sistema Camerale è dunque indirizzato** già nell'immediato e nel prossimo futuro a:

- sostenere i territori attraverso una riorganizzazione strategica del sistema delle partecipazioni infrastrutturali delle Camere di commercio;
- garantire alle imprese strumenti innovativi di finanziamento per lo sviluppo competitivo (per la crescita dimensionale, per l'innovazione di prodotto e processo, per l'aggregazione, per l'internazionalizzazione);
- "mettere in circolo" a livello locale conoscenza, sapere e innovazione;
- gestire l'informazione sulle economie locali quale leva dello sviluppo dei territori.

4.1 PRIORITA': FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE.

Totale costi esterni previsti per la priorità nell'anno 2009: € 2.315.770,00.

- **Obiettivo strategico:** Iniziative per l'attuazione di nuovi distretti /sistemi produttivi locali nei settori rurale e culturale, e sostegno a quelli già esistenti (chimico-farmaceutico, agroindustriale, nautico) – **totale costi esterni previsti € 710.000,00**

Progetto: Certificazione EMAS per Agroindustria; supporto al settore Bio-Scienze per Chimico farmaceutico; interventi strategici per la Nautica.

Descrizione del progetto: Si tratta di progettualità da collocare all'interno dei bandi regionali emessi dalla Regione Lazio ai sensi della L.R. n. 36/01, con contributo regionale del 70%.

A) *Progetto EMAS di distretto (L.R.36/2001).* L'iniziativa, già attivata da alcune imprese del distretto Chimico – Farmaceutico aderenti a Confindustria, è di interesse anche per il distretto dell'Agro-industria, creando la possibilità di sfruttare sinergie e risorse già consolidate. La finalità del progetto è quella di integrare le iniziative di sviluppo economico con le necessità di tutelare l'ambiente naturale, per l'ottimizzazione delle potenzialità delle imprese del settore. Il Sistema di gestione EMAS prevede, tra l'altro, la collaborazione delle autorità locali con le associazioni industriali e gli altri soggetti interessati, affinché si possano sviluppare iniziative per l'identificazione degli impatti ambientali nei distretti industriali.

B) *Progetto per il Potenziamento delle biotecnologie in provincia di Latina (L.R.36/2001).* In armonia con la base produttiva nazionale, il Comitato Nazionale Per La Biosicurezza e le Biotecnologie ha recentemente fornito alcuni spunti funzionali alla crescita del settore biotech nella Provincia di Latina, proponendo per ciascuna di esse le azioni più opportune da sviluppare, sinergicamente e congiuntamente, tra i principali attori del settore, pubblici e privati. Le iniziative suggerite sono le seguenti: Promuovere le collaborazioni pubblico-privato per contribuire ad un maggiore orientamento della ricerca effettuata nei centri pubblici a risultati finalizzati ed "economicamente produttivi" (in questa direzione potrebbe essere pubblicato un bando ad hoc); Valorizzare la ricerca applicata nel settore della salute attraverso la definizione di un percorso di accesso al mercato per i farmaci biotech innovativi ed i medicinali destinati a curare le malattie rare; Investire in biobanche; Sviluppare le Piattaforme Tecnologiche per l'attivazione di nuove attività, ad es. i farmaci innovativi ed i centri per le risorse biologiche (biobanche); Rafforzare il sistema di trasferimento di tecnologia dalla ricerca all'impresa; Promuovere la valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica; Promuovere i processi di networking e clustering in grado di favorire rapidi processi di innovazione e rapporti di sinergia, crescita e collaborazione tra imprese e centri di ricerca; Stimolare l'attrazione di investimenti esteri ed incoraggiare l'internazionalizzazione.

C) *Programma di interventi strategici per il distretto della Nautica (IV Bando della L.R. 36/01).* L'iniziativa si concretizza nella predisposizione di un qualificato Programma di Interventi Strategici, in tema di animazione, formazione ed informazione, nonché studi di fabbisogno e relativi progetti mirati alla realizzazione di servizi in comune e di sistemi infrastrutturali necessari e connessi alla filiera. In particolare, sono previste n.3 progettualità: 1) "Progetto Pilota: Centro Servizi per le imprese della nautica ",

dovrà perseguire obiettivi specifici, tra cui la creazione di un Centro come supporto informativo e deputato a fornire alle imprese servizi quali : l'individuazione di nuove risorse e opportunità di finanziamento; - la creazione / adesioni di reti tra strutture di ricerca e Imprese; la creazione, la partecipazione ed il coordinamento di partnership tra Imprese ed Enti Pubblici, finalizzati alla risposta di bandi e strumenti previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria; la redazione di Progetti (business plan) per le Imprese, in risposta a bandi afferenti il sistema degli incentivi, l'innovazione, la ricerca ed il trasferimento tecnologico; 2) “Progetto Pilota: Sportello Unico per l'internazionalizzazione della nautica”, con obiettivi specifici tra cui l'organizzazione di attività a carattere promozionale e la fornitura alle imprese di servizi ,quali : partecipazione a manifestazioni fieristiche a livello internazionale; organizzazione di missioni economiche all'estero; realizzazione di work shop – incontri d'affari con interlocutori provenienti dall'estero; selezione ed avvio di Progetti di Cooperazione Internazionale atti a favorire la presenza stabile delle imprese pontine all'estero; notizie e dati sull'evoluzione economica dei mercati tradizionali ed emergenti; notizie di base su problematiche doganali, fiscali, giuridiche relative ai mercati esteri; indicazioni sugli strumenti e servizi per l'internazionalizzazione, a disposizione delle PMI; 3) “Progetto Pilota: Sportello Unico del Mare”, deputato a fornire alle imprese servizi vari: per la semplificazione delle procedure amministrative; di tipo tradizionale legati al percorso dello Sviluppo d'Impresa, in particolare di supporto alla loro nascita e al loro sostegno; innovativi finalizzati alle azioni di supporto per il business; relativi all'offerta di opportunità lavorative e al bisogno professionale delle imprese; di informazione finanziaria e bancaria; di informativa europea utili al processo di internazionalizzazione delle imprese.

Benefici attesi: definizione di un modello di governance atteso a coordinare e aggregare tutte le iniziative riferite alle varie filiere.

Costi stimati :€ 270.000,00 (€ 50.000,00 per distretto agro-industriale; € 50.000,00 per distretto chimico-farmaceutico: € 170.000,00 per distretto nautica)

Progetto: Promozione del settore nautico attraverso un apposito piano di comunicazione che accompagni la partecipazione a esposizioni di settore nonché a specifici eventi (Salone nautico di Genova, Boat Show di Roma, Yacht Med Festival di Gaeta)

Descrizione del progetto: Tra gli obiettivi di sviluppo economico e promozione del tessuto imprenditoriale locale la Camera di Commercio, in piena sinergia con le Istituzioni regionali, provinciali e locali, ha individuato da tempo lo sviluppo del locale sistema industriale legato alla cantieristica navale e nautica da diporto; azione culminata nel riconoscimento, da parte della Regione Lazio, del Sistema Produttivo Locale. A seguito di tale prestigioso traguardo sono stati individuati ulteriori obiettivi per la promozione, sui mercati esteri e non, del distretto navale locale, organizzando sia la partecipazione a fiere di settore sia diverse progettualità d'internazionalizzazione e commercializzazione delle produzioni locali. Tra queste: la Fiera internazionale della nautica di Genova, in collaborazione con la Provincia di Latina e l'Azienda di Promozione Turistica di Latina; la Fiera internazionale della nautica di Roma (Boat Show; Yacht Med Festival, un vero e proprio progetto di internazionalizzazione della filiera navale, nato su specifica progettualità della Camera di Commercio nell'ambito

dell'intesa operativa "Ice - Unioncamere 2006". La partecipazione e l'organizzazione di esposizioni di settore verrà collocato nell'ambito di un mirato piano di comunicazione in corso di definizione.

Benefici attesi: promozione delle eccellenze locali con riferimento alla cantieristica navale e nautica da diporto; opportunità di condurre trattative d'affari e dialogare con partner commerciali altamente qualificati; sviluppo di una cultura del territorio inteso come "Provincia di mare".

Costo stimato: € 240.000,00

Progetto: Partecipazione ad iniziative espositive in Italia e all'estero per la promozione delle produzioni agroindustriali e rurali

Descrizione del progetto: la partecipazione alle manifestazioni rappresenta per le imprese locali un momento privilegiato per instaurare contatti e relazioni commerciali nonché per presentare alla clientela programmi di offerta innovativi e, attraverso mirate degustazioni, i prodotti di qualità del territorio. In particolare, la presenza congiunta con il sistema camerale e/o altri enti pubblici (Regione Lazio, Unioncamere Lazio, Arsila, Provincia ecc.) a detti eventi presenta un duplice aspetto positivo consentendo, da un parte, di fornire un'immagine unitaria della realtà produttiva regionale e, dall'altra, di ottenere un contenimento dei costi globali di partecipazione garantendo, nel contempo, una presenza più ampia di imprese. Con riferimento al settore agroalimentare, è opportuno assicurare l'adesione alle seguenti manifestazioni:

- **Tema** (Copenaghen, febbraio): un appuntamento biennale impedibile di grande richiamo per il mercato scandinavo e danese. La manifestazione, che nell'edizione 2007 ha registrato la presenza di oltre 500 espositori, offre un'ampia panoramica sui servizi, la trasformazione e la commercializzazione delle produzioni di eccellenza;
- **Foodex** (Tokyo, 3-6 marzo): la più importante fiera agroalimentare del Giappone, è una manifestazione di grande richiamo commerciale per tutta l'area orientale nonché lo strumento più appropriato per una efficace penetrazione del mercato nipponico. L'edizione 2008 ha annoverato oltre 2.400 espositori su 29.000 mq di superficie espositiva e oltre 96.000 visitatori professionali (€ 10.000,00);
- **Winter Fancy Food** (18-20 gennaio, S. Francisco): un appuntamento fieristico di rilevanza internazionale per il mercato dell'alimentazione negli USA che vanta oltre 35.000 mq di superficie, 2.500 espositori provenienti da tutto il mondo e oltre 25.000 visitatori che rappresentano un potenziale bacino di buyers per i prodotti enogastronomici italiani. Infatti, nonostante la difficile congiuntura internazionale, la permanenza forte e stabile dell'euro ed i maggiori costi di trasporto che incidono sulla competitività delle aziende locali, i prodotti Made in Italy hanno fatto registrare, nell'edizione 2008, grandi apprezzamenti da parte dei consumatori americani (€ 10.000,00);
- **SIAL** (19-21 maggio, Shanghai): il mercato cinese con 1,3 miliardi di abitanti, dei quali almeno 100 milioni con capacità di spesa di poco inferiore ai consumatori occidentali ed un prodotto interno lordo che cresce al ritmo del 7% annuo, è certamente una delle piazze più appetibili. Il SIAL, nato nel 2000, è in poco tempo diventato il più grande evento per i prodotti alimentari e bevande del continente asiatico capace di attirare oltre 25.000 visitatori provenienti da 87 Paesi. L'obiettivo è quello di promuovere il gusto del mangiare e bere italiano (il nostro paese è il 30° fornitore di prodotti agroalimentari in Cina) ma soprattutto mettere in contatto diretto



le aziende locali con i principali importatori di settore cinesi. (€ 10.000,00);

- Vinitaly (2-6 aprile, Verona): 4.200 sono gli espositori italiani e stranieri presenti su un'area di quasi 80.000 mq che propongono la loro migliore produzione, offrendo una panoramica delle più prestigiose tradizioni enologiche e vitivinicole. A quest'area si affiancano ulteriori 10.000 mq dedicati a tutto ciò che è da corollario al mondo del vino: degustazioni tecniche, workshop, alta cucina, food & wine pairing e, soprattutto, occasioni di business nell'ambito di una fiera che concentra in 5 giorni il più alto numero di contatti realizzabili in un intero anno attraverso azioni di matching diretto (€ 25.000,00);
- Anuga (10-14 ottobre, Colonia): meglio conosciuta come la "regina dei saloni alimentari", offre occasioni che nella normale routine quotidiana sarebbero impensabili per gli operatori del settore. La fiera garantisce la presentazione di un'offerta senza eguali per internazionalità e peculiarità e permette di scoprire tutto ciò che riguarda i generi alimentari di base e le materie prime, le specialità gastronomiche, i prodotti dietetici ed integrali, le conserve e le spezie. Si può affermare che in tutto il mondo non esiste una manifestazione specializzata paragonabile ad Anuga, capace di raggruppare nello stesso luogo ed allo stesso tempo i più importanti comparti del settore alimentare (€ 10.000,00).
- Con riferimento al settore del florovivaismo, si prevede la partecipazione alle edizioni di febbraio e settembre di Flormart – Salone Internazionale di primavera del florovivaismo, attrezzature e giardinaggio- in programma a settembre a Padova. Si tratta di un evento molto atteso dagli operatori della provincia di Latina poiché valutata come un'opportunità del mercato capace di offrire agli espositori strumenti qualificati per aggiornare e migliorare l'attività professionale ed arricchito da un fitto e qualificato programma di convegni e seminari volti alla promozione ed alla informazione sul mondo delle piante e dei fiori (€ 15.000,00);
- Fiera Agricola Campoverde, di Aprilia. La Mostra può essere considerata a pieno titolo un patrimonio socio-economico nel cuore della terra pontina, vera fucina di iniziative imprenditoriali che si pongono l'obiettivo di incentivare le molteplici attività agricole e di facilitare l'incontro tra domanda e offerta nel settore dell'agricoltura specializzata: dall'ortofrutta al floro-vivaismo, dalla vitivinicoltura alle coltivazioni biologiche, all'agriturismo. E' caratterizzata da quattro momenti fondamentali, quali: l'inaugurazione, arricchita dalla presenza e dagli interventi delle autorità civili, economiche e politiche maggiormente rappresentative a livello locale; la mostra mercato, luogo di contrattazione e vetrina dell'agricoltura capace di offrire agli operatori agricoli, artigiani ed industriali interessati le novità in materia di ricerca, biologia, tecnologia avanzata nonché di produzione, conservazione e trasformazione dei prodotti tipici. La mostra mercato prevede anche la presenza di numerosi stand nei quali i visitatori possono degustare i sapori dei prodotti agroalimentari del territorio; l'informazione, attraverso l'organizzazione di tavole rotonde, seminari sulle specifiche tematiche della domanda e dell'offerta, le relative problematiche a livello nazionale ed internazionale; le rievocazioni storiche e culturali, un'occasione per far conoscere alle nuove generazioni la storia e le tradizioni dell'agro pontino (€ 15.000,00).
- Evento a Fondi: l'idea è quella di dare vita ad una iniziativa che non sia solo di mera promozione locale ma che, al contrario, includa un progetto ambizioso che ben si inserisce in un contesto più ampio ossia in quel movimento economico, sociale e

culturale incentrato sul sostegno al territorio ed alla multifunzionalità delle filiere appartenenti ai settori agroalimentare, artigianato artistico, nautico e invenzioni industriali. L'iniziativa, da realizzare preferibilmente nel periodo estivo per una durata massima di 9 giorni, prevede l'allestimento di un Villaggio Fieristico che dovrà comprendere spazi per la ristorazione (snack e ristorante); stand espositivi (dimensioni 4 x 4) con possibilità di vendita; un'arena per esibizioni e spettacoli; un'area dedicata a seminari e convegni. Il numero delle aziende da coinvolgere, appartenenti ai settori sopra menzionati, è individuato in circa 90. (€ 25.000,00)

Benefici attesi: diffondere l'alta qualità delle produzioni locali creare opportunità di affari, consolidare l'immagine del Made in Latina sui mercati nazionali ed internazionali; contribuire al grado di penetrazione commerciale all'estero da parte delle aziende del territorio provinciale.

Costo stimato: € 200.000,00

- **Obiettivo strategico:** Diffusione informazione economico-statistica ed implementazione di metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio – **totale costi esterni previsti € 218.804,00**

Progetto: L'osservazione economica attraverso studi e analisi.

Descrizione del progetto: Prosecuzione di un percorso di crescita ed affermazione a livello locale dell'Osservatorio economico-statistico camerale, quale punto di riferimento per istituzioni pubbliche ed imprese quanto a conoscenza del territorio, anche attraverso l'ampliamento delle capacità di analisi ed indagine a nuovi ambiti di ricerca rilevanti per la provincia. La candidatura di Osserfare a punto di osservazione privilegiato della realtà socio-economica locale impone la conclusione di specifici accordi con Enti che hanno precise competenze in specifici ambiti allo scopo di affiancare all'analisi economica anche la forza politica per intervenire. In tale contesto è previsto un raccordo delle attività camerali con la Provincia di Latina e le sue politiche di sviluppo per approfondimenti congiunti sulle principali tematiche ed a supporto delle azioni di policy (analisi strutturale, mercato del lavoro, imprenditoria femminile; analisi congiunturali; Giornata dell'Economia; annuario statistico; report Movimprese; focus group/ricerche; collana editoriale) (€ 180.000,00). E' inoltre previsto il completamento di attività avviate nel 2008 (€ 23.804,40).

Benefici attesi: Una più efficace analisi territoriale ed una più corretta interpretazione delle dinamiche di sviluppo locale ai fini di una corretta azione a supporto delle imprese e, in generale, dell'economia del territorio

Costi stimati : € 203.804,40

Progetto: Indagine presso il sistema imprenditoriale sulla qualità dei servizi camerali.

Descrizione del progetto: L'indagine verrà condotta attraverso la somministrazione di questionari diffusi presso i locali della Camera di Commercio, per posta, via email o prevedendo un apposito spazio sul sito internet istituzionale della Camera, al quale gli operatori economici potranno accedere previa registrazione. Il questionario, potrà restare anonimo e una volta compilato dovrà essere trasmesso alla Camera di

Commercio secondo le modalità specificate; informazione obbligatoria da inserire sarà la categoria economica di appartenenza. L'indagine tenderà a verificare la soddisfazione dell'utente riguardo alla tipologia di servizio maggiormente richiesto, sotto il profilo della tempistica, della completezza delle informazioni e/o assistenza ricevute nell'avvio, nello svolgimento e completamento del servizio medesimo.

Benefici attesi: miglioramento della qualità dei servizi e maggiore produttività ed efficienza del personale nell'espletamento delle proprie mansioni.

Costo stimato: 15.000,00

- **Obiettivo strategico: Valorizzazione e promozione turistica del territorio – totale costi esterni previsti € 289.000,00**

Progetto: prosecuzione di progetti di sviluppo locale: Filiera turistica, Sistemi Turistici Locali.

Descrizione del progetto: La Camera di Commercio, in conformità alle proprie finalità statutarie che mirano alla valorizzazione del tessuto produttivo del territorio, promuove ed aderisce da tempo a progetti volti alla promozione della filiera turistica locale. In particolare, con provvedimento della giunta camerale n.12, del 3 febbraio 2006, è stata autorizzata l'attuazione, da parte dell'Ente camerale ed in collaborazione con Enti ed organismi del settore, del progetto "Analisi e valorizzazione della filiera turistica in provincia di Latina" allo scopo di esaltare la vocazione turistica del territorio anche attraverso l'integrazione con altre filiere leader operanti nel contesto provinciale, quali cultura, ambiente, enogastronomia e formazione. Le principali azioni strategiche finora realizzate riguardano: la ricognizione e rilevazione dati presenti sul territorio; il protocollo siglato tra Camera di Commercio e UNPLI (Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia) per la costruzione in provincia di Latina di un modello di Pro Loco come sistema di riferimento nazionale di informazione e accoglienza turistica, nonché di un modello di messa in rete (network fisico) delle Pro loco provinciali per creare il sistema Italia; la realizzazione del marchio logotipo QUI per l'identificazione della rete di qualità; il riconoscimento delle Pro Loco da parte delle imprese e delle istituzioni locali; l'individuazione di un corriere per la consegna alle Pro Loco del materiale promozionale relativo ai n.33 Comuni del territorio provinciale. In relazione a ciò, si ravvisa l'opportunità di procedere alla prosecuzione ed implementazione delle attività progettuali avviate prevedendo, tra l'altro, l'attivazione effettiva della rete fisica; la creazione e la stampa di una news letter contenente informazioni di promozione turistica; l'attivazione di un sito web; la creazione di una brochure contenente la descrizione delle Pro Loco provinciali ed una puntuale calendarizzazione degli eventi principali presenti su territorio; la creazione di sacchetti personalizzati riportanti il marchio QUI, con funzioni di contenitori del materiale promozionale distribuito presso le Pro Loco; la definizione degli standard di qualità, la redazione della Carta dei Servizi e l'attribuzione del marchio di qualità QUI alle Pro Loco meritevoli.

Per quanto riguarda i Sistemi turistici Locali, l'Ente camerale deve investire e prevedere azioni sistematiche per una realizzazioni di STL che esprimano le vere potenzialità del sistema turistico provinciale e ridiano dignità alle imprese della filiera turistica. In relazione a ciò, può assumere un ruolo di coordinamento a livello provinciale per le competenze di riferimento attribuite dalla normativa vigente in materia. Le azioni

principali da attuare riguardano: individuazione e promozione dei Sistemi omogenei in base a quanto previsto dalla legge regionale; accordo con associazioni di categoria; organizzazione dei STL; sistemi di network per i Sistemi Turistici Locali; formazione in progress; forum sui STL; laboratori di ricerca e innovazione sui Sistemi turistici Locali. La tempistica ottimale delle attività prevede l'organizzazione di stage tra gruppi di imprese, comuni e associazioni di categoria; l'avvio di uno spazio di elaborazione e confronto on line sulla valutazione delle dinamiche e dei dati scientifici acquisiti in sede di formazione con l'obiettivo, tra l'altro, di creare sinergie tra le parti sociali e il tessuto imprenditoriale; creazione di modelli specifici e sperimentazione in aree al fine di preparare adeguatamente il sistema delle imprese alla creazione del Sistema Turistico Locale.

Benefici attesi: esaltare la vocazione turistica del territorio anche attraverso l'integrazione con altre filiere leader operanti nel contesto provinciale e la definizione di strategie di programmazione ed intervento condivise

Costi stimati: € 35.000,00 (€ 25.000,00 Filiera Turistica; € 10.000,00 Sistemi Turistici Locali)

Progetto: Marchio di qualità per le imprese turistiche della provincia di Latina, in collaborazione con l'ISNART, con riferimento alla categoria Strutture alberghiere

Descrizione del progetto: Il progetto Marchio di qualità nelle strutture turistiche nasce nel 1997 su proposta dell'ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche – S.c.p.a., di Roma, società del sistema camerale specializzata nel settore, a cui partecipa anche la Camera di Commercio di Latina. L'idea di base è supportare le imprese nella scelta strategica della qualità con riferimento ai diversi aspetti dell'attività aziendale, quali la gestione, l'ospitalità e la professionalità, oltre ad altri elementi non previsti nei comuni criteri di classificazione e diversi a seconda delle caratteristiche dell'ambito territoriale di riferimento. Con provvedimento della Giunta Camerale n.92, dell'11 luglio 2006, è stato deciso di aderire all'idea progettuale e nel biennio 2007 - 2008 sono stati pubblicati appositi bandi tesi a coinvolgere stabilimenti balneari e ristoranti del territorio provinciale: a seguito di istruttoria degli uffici camerale e di sopralluoghi svolti da qualificate figure ispettive, una Commissione di Valutazione, istituita presso l'Ente camerale, ha deliberato sul rilascio del marchio a favore di n.17 strutture balneari e n.13 ristoranti. Considerato il successo dell'iniziativa s'intende estenderla anche alla struttura alberghiera al fine di coinvolgere l'intero sistema ricettivo. E' inoltre previsto il completamento di attività avviate nel 2008 (€ 4.000,00).

Benefici attesi: promuovere l'immagine del territorio attraverso modelli di ospitalità efficaci ed efficienti; comunicare al mercato nazionale ed internazionale l'idea di un prodotto sempre qualitativamente controllato; stimolare gli operatori turistici affinché uniscano le forze attorno ad un progetto; creare un marchio riconoscibile di prodotto turistico, indiscusso punto di forza del sistema economico del territorio.

Costi stimati: € 24.000,00 (per n. 30 strutture)

Progetto: Progetto "Latina da scoprire – Club del Gusto della provincia di Latina"

Descrizione del progetto: Il progetto, presentato dall'Associazione Vigne del Lazio,

espressione di n.28 aziende vitivinicole del territorio regionale. è di durata triennale e prevede una serie di attività promozionali aventi l'obiettivo di valorizzare l'intero territorio della provincia di Latina, in un'ottica di ideale integrazione funzionale con il preesistente progetto camerale Club del Gusto, puntando sulla collaborazione e integrazione tra istituzioni, forze imprenditoriali e associazioni di categoria. La gestione della proposta è affidata congiuntamente all'Ente camerale e alla Provincia.

Le azioni da realizzare riguardano:

- la stesura progetto esecutivo a cura dell'arch. Dionisio Castello; l'apertura di un ufficio operativo a Latina;
- l'individuazione di collaborazioni iniziali part-time;
- il censimento sul territorio provinciale delle aziende potenzialmente inseribili;
- la nomina di un raggruppamento provvisorio formato da aziende, rappresentanti di istituzioni ed enti partecipanti che successivamente si potrà costituire come Consorzio di Promozione; l'ideazione e realizzazione di un portale "Latina con Gusto" per la I fase di start up, dove confluiranno i dati essenziali per lo sviluppo delle guide, ma già strutturato per essere ampliato nelle fasi successive;
- la realizzazione di materiale informativo e divulgativo cartaceo;
- la formazione di un Comitato di Redazione;
- la messa a punto del progetto "Strade dei vini della provincia di Latina" (già predisposta una ipotesi di realizzazione corredata delle schede anagrafiche delle cantine e dei frantoi da coinvolgere);
- lo studio della cartellonistica stradale ed installazione cartelli.

Benefici attesi: partendo dalle valenze enogastronomiche locali, riqualificare e, soprattutto, desegionalizzare il flusso turistico del territorio provinciale esaltandone le ricchezze storiche, naturalistiche, artistiche e culturali.

Costi stimati: € 50.000,00

Progetto: Progetto "La Strada dei Vini della provincia di Latina"

Descrizione del progetto: il progetto, con il supporto di Azienda Romana Mercati, prevede di realizzare un sistema di valorizzazione del territorio in chiave turistica da presentare come pacchetto integrato in grado di unire i luoghi a vocazione produttiva vitivinicola a quelli di interesse naturale, storico, sociale, culturale e gastronomico/ricettivo del territorio

Il progetto deve contenere le linee di attività indicate dalla normativa vigente in materia (L.R.21/2001), e precisamente:

- costituzione del Comitato promotore e predisposizione del relativo disciplinare;
- raccolta dei dati e delle informazioni riguardanti i luoghi delle vigne e dei vini, interessando sia i Comuni il cui territorio ricada interamente o parzialmente nei disciplinari di produzione dei prodotti a marchio comunitario sia i Comuni non direttamente coinvolti ma orientati per contiguità territoriale e vocazione produttiva;
- raccolta dei dati e delle informazioni riguardanti i luoghi di interesse naturalistico, storico, artistico e culturale inerenti alla Strada;
- costituzione di un sistema informativo ad hoc alfanumerico, cartografico e di immagini del Percorso;
- realizzazione strumenti promozionali turistici e segnaletica stradale di base;
- definizione dei criteri d'ingresso nella Strada e selezione delle componenti di sistema

(campagna di adesione delle aziende dei settori interessati e verifica dei requisiti di base); predisposizione di un eventuale programma di sostegno (a seguito di specifico stanziamento da parte della Camera di Commercio) alle imprese aderenti, per adeguamento agli standard richiesti dalla normativa regionale di riferimento;

- pianificazione delle attività di promozione autonoma;
- pianificazione della struttura di gestione;
- gestione e manutenzione del Percorso;
- piano economico-finanziario.

Benefici attesi: valorizzare la vocazione produttiva vitivinicola coinvolgendo in primis i Comuni il cui territorio ricade interamente o parzialmente nei disciplinari di produzione delle diverse Denominazioni di Origine al fine di promuovere occasioni di visita ed incrementare flussi turistici sia nazionali che esteri

Costi stimati: € 75.000,00

Progetto: Partecipazione all'organizzazione della 82^a Adunata Nazionale Alpini

Descrizione del progetto: L'assegnazione dell'Adunata alla città di Latina consegue alla decisione adottata dal Consiglio Direttivo nazionale dell'associazione nazionale alpini che ha voluto in tal modo sottolineare il percorso di integrazione sviluppato sul territorio grazie ai valori di cooperazione e solidarietà degli Alpini bonificatori. Il Comitato organizzatore, dunque, ha chiesto il coinvolgimento dell'Ente camerale per l'attuazione dell'evento, in programma dall'8 al 10 maggio 2009, che necessariamente comporta la coordinata organizzazione di attività strutturali quali: l'accoglienza alloggiativa e campale, la viabilità, i mezzi di trasporto, la garanzia alimentare, la tutela sanitaria, dell'ordine pubblico ecc.. L'afflusso previsto è di circa trecentomila persone e l'impatto economico e di immagine sul territorio è significativo.

Benefici attesi: Implementare la promozione e l'immagine della provincia puntando sulla varietà dell'offerta locale ed operando una proficua integrazione tra la filiera turistica e le altre filiere che agiscono sul territorio (in primis ambiente, cultura, enogastronomia)

Costi stimati: € 50.000,00

Progetto: Partecipazione al Buy Lazio (workshop e post w.), alla B.I.T., di Milano e a Globe, di Roma.

Descrizione del progetto: l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Lazio, organizza ogni anno, in collaborazione con le Camere di Commercio, il workshop "Buy Lazio", al fine di migliorare la conoscenza delle risorse turistiche di tutti i territori delle province laziali mediante l'incontro con gli operatori dell'intermediazione turistica organizzata e la presentazione agli stessi di una serie di offerte in grado di soddisfare le molteplici esigenze della domanda turistica. Oltre al workshop, sono previste due giornate di post workshop con tipologie di itinerari turistici differenziati, espressione delle diverse vocazioni di ciascuna provincia. Nel corso delle passate edizioni, gli operatori italiani e stranieri del settore hanno manifestato vivo interesse per il territorio pontino le cui peculiarità, dovute alla felice posizione geografica e alla ricchezza e varietà di ambienti, consentono proposte differenziate per categorie turistiche diversificate.

La Borsa Internazionale sul Turismo di Milano rappresenta un esempio di evento a rilevanza nazionale ed internazionale e si propone come momento privilegiato di ascolto

e confronto per tutti gli operatori della filiera turistica capace di offrire agli espositori strumenti qualificati per aggiornare e migliorare l'attività professionale, soprattutto in termini di percezione e conoscenza dei bisogni del mercato estero rispetto al turismo italiano.

Benefici attesi: migliorare la conoscenza delle attrattive turistiche del territorio provinciale mediante una serie di offerte in grado di soddisfare la più esigente domanda turistica.

Costi stimati: € 55.000,00 (di cui € 25.000,00 per Buy Lazio)

- **Obiettivo strategico: Sviluppo della capacità di attrarre finanziamenti da programmi comunitari, nazionali e regionali sul territorio provinciale – *totale costi esterni previsti €30.000,00***

Progetto: promozione dei programmi e delle iniziative a favore delle PMI, anche attraverso seminari informativi.

Descrizione del progetto: L'obiettivo è la promozione attiva dei programmi, delle iniziative e delle politiche attuate dai vari soggetti economici ed istituzionali a favore delle PMI locali. E' prevista una serie di interventi di assistenza/affiancamento/informazione alle imprese nonché un servizio di promozione e comunicazione esterna su tematiche di particolare interesse (es. innovazione, cooperazione territoriale, valorizzazione del territorio)

Benefici attesi: accrescere il livello di conoscenza del sistema delle imprese sulle opportunità di supporto finanziario a tutti i livelli (comunitario, nazionale, regionale e locale).

Costi stimati: € 10.000,00

Progetto: Iniziative camerali per l'acquisizione di risorse finanziarie da programmi comunitari, nazionali, regionali finalizzati alla promozione dell'imprenditoria locale.

Descrizione del progetto: La scelta strategica dell'Ente è di porre in essere interventi d'impatto per l'economia locale, obiettivo il cui conseguimento, tenuto conto delle risorse finanziarie camerali, non può prescindere dall'acquisizione di risorse che provengono da programmi varati ai vari livelli istituzionali. Il progetto consiste nel creare ed utilizzare la rete professionale necessaria per concorrere ai bandi comunitari, nazionali e regionali d'interesse per la promozione dell'imprenditoria locale.

Benefici attesi: ottimizzazione delle procedure ed accrescimento delle competenze per l'acquisizione delle risorse a disposizione dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi a sostegno dell'economia locale

Costi stimati: € 20.000,00

- **Obiettivo strategico: Promuovere gli strumenti di regolazione del mercato– *totale costi esterni previsti € 38.466,00***

Progetto: Iniziative per la promozione di contratti tipo e della conciliazione.

Descrizione del progetto: Nel corso del 2008 è stato attivato il funzionamento della Commissione di regolazione del mercato che si occuperà, in particolare, della predisposizione dei contratti tipo nonché del controllo sulle clausole vessatorie; da qui l'esigenza di porre iniziative promozionali quali, ad esempio, la stampa di brochure divulgative dei contratti tipo approvati. Inoltre, nell'ambito della settimana di conciliazione promossa dall'Unioncamere si prevede la possibilità di promuovere il servizio di conciliazione attraverso info-point, brochure, radio, televisione ecc...

Benefici attesi: aumentare la domanda dei servizi erogati dall'Ente nell'ambito dell'attività di regolazione del mercato.

Costi stimati: € 15.000,00

Progetto: Svolgimento del servizio di conciliazione e arbitrato.

Descrizione del progetto: pagamento commissioni di conciliazioni e conciliatori.

Benefici attesi: garantire la funzionalità del servizio.

Costi stimati: € 20.000,00

Progetto: Spese inerenti la rilevazione dei prezzi sui mercati locali.

Descrizione del progetto: pagamento delle commissioni prezzi.

Benefici attesi: garantire la funzionalità del servizio.

Costi stimati: € 3.466,00

- **Obiettivo strategico: Implementazione di attività di assistenza creditizia alle imprese – totale costi esterni previsti € 770.000,00**

Progetto: contributo per lo svolgimento dell'attività del Consorzio Intrafidi.

Descrizione del progetto: supportare le attività del Consorzio Intrafidi per la proposizione di strumenti finanziari a favore delle imprese provinciali e per l'attivazione di alleanze, sinergie e collaborazioni, nonché diffondere la conoscenza delle modalità di accesso al credito bancario anche alla luce delle novità introdotte con l'accordo di Basilea II.

Benefici attesi: facilitare l'accesso al credito del sistema imprenditoriale

costo stimato: € 60.000,00

Progetto: Contributo per il concorso negli interessi per le convenzioni creditizie sostenute dall'Ente Camerale ed eventuale rilascio di ulteriori garanzie.

Descrizione del progetto: l'attuale delicata e pesante fase congiunturale dell'economia, non solo nazionale, ma mondiale, con la conseguente difficoltà del mondo bancario che ha comportato una stretta creditizia ed un rialzo dei tassi d'interesse, ha portato all'individuazione di un intervento capace di alleviare le imprese provinciali dalla difficoltà nelle quali attualmente versano, attraverso il contributo nell'abbattimento degli interessi e anche attraverso il ricorso ad altre forme di garanzia.

Benefici attesi: dare respiro all'economia locale per una gestione finanziaria più serena,

sostenendone anche le politiche d'investimento necessarie per il consolidamento e/o il mantenimento dell'attività sul mercato.

Costi stimati: € 700.000,00

Progetto: Iniziative per la conoscenza degli strumenti finanziari.

Descrizione del progetto: organizzazione di seminari informativi e/o apertura di un desk di informazione e di orientamento degli strumenti legislativi agevolativi e finanziari esistenti a favore delle imprese presso il Consorzio Intrafidi, tale da fornire una mappa delle agevolazioni esistenti, sia a livello regionale, che nazionale. In tal modo le imprese saranno dotate di una "bussola" di orientamento che consentirà di districarsi nel panorama legislativo esistente

Benefici attesi: Fornire un'informazione aggiornata, chiara e di semplice fruizione agli imprenditori o aspiranti tali, indirizzandoli verso le forme più adeguate e verso gli opportuni canali di contatto

Costo stimato: € 10.000,00

- **Obiettivo strategico: promozione della cultura d'impresa – totale costi esterni previsti €195.200,00**

Progetto: Realizzazione della rivista "Economia Pontina".

Descrizione del progetto: "Economia Pontina" è sempre stato un importante riferimento per la Camera di Commercio di Latina e per le sue imprese. Da una prima edizione mensile ciclostilata, di modeste pretese, si è nel tempo trasformata in periodico a stampa, integrato, nella sostanza, da articoli e fotografie riferiti agli aspetti salienti dell'economia locale. Oggi, per adeguarsi alle tendenze del momento, presenta una nuova veste grafica, un nuovo formato, un nuovo stile ed è arricchito da un dossier monotematico quale preziosa fonte di approfondimento per tematiche di particolare interesse. La pubblicazione è semestrale.

Benefici attesi: contribuire all'affermarsi di una cultura d'impresa.

costo stimato: € 55.200,00

Progetto: Iniziative nel campo dell'imprenditoria femminile.

Descrizione del progetto: il Comitato si propone di consolidare sul territorio l'evento Athena, vetrina sul mondo imprenditoriale femminile, costruendo nel tempo delle alleanze con gli altri organismi, al fine di esportare questo modello sull'intero territorio nazionale. Inoltre, è intendimento continuare nelle collaborazioni avviate, quali Fondazione Risorsa Donna, Consulta Regionale Femminile del Lazio, ecc. per poter attuare politiche attive a favore dell'imprenditoria femminile, sia in termini di opportunità agevolative, che come percorsi formativi.

Benefici attesi: proseguire nelle attività di sviluppo e consolidamento dell'immagine imprenditoriale femminile, fornire occasioni di percorsi formativi e di professionalizzazione delle imprenditrici o aspiranti tali

Costi stimati: € 70.000,00

Progetto: Iniziative a sostegno della nuova imprenditoria locale.

Descrizione del progetto: Le difficoltà che attualmente vivono le imprese, per la delicata congiuntura economica, la crisi occupazionale che sta causando esuberi e licenziamenti, la sfiducia che si ripercuote sulle aspettative degli operatori economici e degli aspiranti imprenditori che, pur desiderosi di avviare un'attività economica, non dispongono di sufficienti mezzi a disposizione né di un'efficace azione di accompagnamento sollecitano un'azione che possa ridare slancio alla nuova imprenditoria locale, attraverso un modello che da un lato assista l'aspirante imprenditore dall'idea di progetto fino alla concreta attuazione, dall'altra sostenga la delicata fase di start-up

Benefici attesi: La creazione di nuove imprese che possano avere prospettive positive sia di crescita, che di consolidamento sul mercato, l'incremento dell'occupazione, l'aumento del valore aggiunto.

Costi stimati: € 70.000,00

- **Obiettivo strategico: realizzazione e potenziamento di Centri di Eccellenza delle peculiarità produttive del territorio – totale costi esterni previsti € 64.300,00**

Progetto: Realizzazione della rassegna dell'Artigianato "In Artis".

Descrizione del Progetto: Il progetto mira a consolidare sul territorio il binomio cultura-sapere artigianale, attraverso la realizzazione e il potenziamento della rassegna In Artis. L'evento offre una vetrina agli artigiani ed una riscoperta degli antichi mestieri come nuova opportunità occupazionale, nonché come forma artistica che contribuisce a dare un ulteriore valore aggiunto al territorio

Benefici attesi: accrescere la visibilità e l'aggregazione del settore dell'artigianato artistico, aiutando le relazioni e le alleanze tra gli stessi, per aumentarne la competitività sia sui mercati interni, che esteri. Salvaguardare la sapienza artigianale e le procedure di lavoro, come patrimonio territoriale

Costi stimati: € 50.000,00

Progetto: realizzazione di un "Polo dell'Artigianato Artistico" (prosecuzione della 2^a annualità).

Descrizione del progetto: prosecuzione delle attività relative all'istituzione di un Polo artistico artigianale, mirante all'aggregazione delle eccellenze artigianali del territorio, che, sulla base di determinati requisiti prescritti nei diversi disciplinari di produzione, potranno fregiarsi del marchio di eccellenza artigiana che si intende costruire. Tale marchio darà valore aggiunto alla maestria degli artigiano e potrà essere speso, in termini di maggiore competitività, sia sui mercati interni che internazionali, attraverso azioni mirate che saranno decise e concordate, anche in base alle esigenze delle imprese.

Benefici attesi: valorizzazione delle eccellenze produttive del territorio, maggiore potere contrattuale e d'immagine in seguito all'aggregazione sotto un marchio collettivo. Miglioramento della competitività

Costi stimati: € 14.300,00

4.2 PRIORITA': SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE.

Totale costi esterni previsti per la priorità nell'anno 2009: € 849.430,00.

- **Obiettivo strategico: sostegno all'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere– totale costi esterni previsti € 343.430,00**

Progetto: Partecipazione ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa.

Descrizione del progetto: contributo a favore di Retecamere (€ 2.366,00), Isnart (€ 1.000,00), Compagnia dei Lepini (€ 14.000,00), Consorzio Industriale Roma-Latina (€ 9.824,00), Consorzio per lo sviluppo Industriale Sud Pontino (€ 20.000,00), Mondimpresa per Eurosporello (€ 6.600,00), Borsa merci Telematica (€ 8.840,00), Assonautica provinciale (€ 4.700,00), GAL "Terre pontine e ciociare" (€ 11.110,00), Associazione Interregionale CCIAA Italia Centrale (€ 6.800,00) e Ascame – Associazione delle Camere di Commercio del Mediterraneo nella quale l'Ente prevede di acquisire nuovamente il ruolo di socio (€ 1.000,00).

Benefici attesi: creare una rete funzionale all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali.

Costi stimati: € 86.230,00

Progetto: Contributo al Fondo Consortile della SECI S.c.p.a. in liquidazione.

Descrizione del progetto: la messa in liquidazione della Società comporta il sostenimento di costi, per il ripianamento di tutte le situazioni debitorie pendenti, al fine di procedere alla stesura del bilancio di liquidazione a portare a termine tutte le attività societarie.

Benefici attesi: La predisposizione del bilancio finale di liquidazione e la certificazione dell'avvenuta chiusura della Società, con conseguente cancellazione dal Registro delle Imprese

costo stimato: € 35.000,00

Progetto: Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere.

Descrizione del progetto: In attesa della individuazione e della definizione delle linee strategiche e dei progetti di sistema (€ 86.400,00), E' inoltre previsto il completamento di attività progettuali già in essere nel 2008 (€ 75.800,00).

Benefici attesi: elevare lo standard qualitativo e quantitativo delle progettualità camerali attraverso le risorse del Fondo Perequativo.

costo stimato: € 162.200,00

Progetto: Partecipazione al Centro di Assistenza Tecnica al commercio di Latina.

Descrizione del progetto: La funzione essenziale consiste nel favorire tutte le iniziative finalizzate alla promozione dell'innovazione e dei processi di ammodernamento della

rete distributiva nonché a garantire alle imprese un rapporto più agevole con la Pubblica Amministrazione. Come previsto espressamente dall'art.23 del D.Lgs. 114/98 e dall'art.6 della L.R. 33/99, il CAT svolge le seguenti attività: assistenza e consulenza alle imprese relativamente alle procedure amministrative per l'accesso all'attività e per lo svolgimento della stessa; formazione ed aggiornamento professionale anche in materia di innovazione tecnologica ed organizzativa; consulenza ed assistenza alle imprese in materia di gestione economica e finanziaria d'impresa, accesso ai finanziamenti, anche comunitari, sicurezza e tutela dei consumatori, tutela ambientale, igiene e sicurezza sul lavoro, prevenzione del fenomeno dell'usura, attività finalizzate alla certificazione di qualità degli esercizi commerciali, altre eventuali attività dirette a semplificare o migliorare la qualità delle imprese e dei servizi ad esse prestati anche attraverso l'elaborazione di studi e indagini di mercato ed altre attività eventualmente previste dallo statuto.

Benefici attesi: Il CAT rappresenta il principale strumento di supporto per coloro che svolgono un'attività commerciale e vogliono ammodernare, ampliare o rivitalizzare la propria attività in armonia sia con i cambiamenti prodotti dalla legge di riforma del commercio sia con le tendenze evolutive del sistema distributivo.

Costo stimato: € 60.000,00

- **Obiettivo strategico:** Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese provinciali
– **totale costi esterni previsti € 325.000,00**

Progetto: Adesione al Gruppo di lavoro delle Strutture camerali per l'internazionalizzazione.

Descrizione del progetto: il Gruppo, interno al sistema camerale, è nato nel 2003 e ad oggi ne fanno parte 17 strutture tra Enti Camerali, Aziende Speciali, Unioni Regionali e Centri Estero. Per il Lazio aderisce l'ASPIN, azienda speciale della CCIAA di Frosinone ed è previsto a breve l'ingresso da parte di Unioncamere Lazio. Il Gruppo promuove periodicamente incontri di lavoro (di solito con cadenza bimestrale) per discutere tematiche relative all'internazionalizzazione del sistema camerale ed ai quali partecipano, in qualità di membri consultivi, anche Unioncamere e Assocamerestero. I componenti del Gruppo sono tenuti ogni anno a partecipare almeno a due iniziative congiunte ed a sostenere, secondo un budget approvato annualmente, una quota parte delle spese di Segreteria tecnica. Il gruppo è composto da una Consulta dei Presidenti, che si riunisce una volta l'anno e da un Comitato dei Direttori che si riunisce ogni due mesi per dare attuazione alle attività concordate. Le attività finora svolte riguardano: progetto newsmarkets (una newsletter on line per le aziende che operano con l'estero) con cadenza quindicinale; apertura di n.2 desk esteri (Marocco e Messico); missioni commerciali congiunte all'estero.

Benefici attesi: rafforzare i legami di interscambio tra le strutture aderenti per la definizione di progetti trasversali in grado di capitalizzare il know how in tema di internazionalizzazione consentendo alle imprese del territorio di accedere alle iniziative promozionali estere di rilievo strategico.

Costo stimato: € 30.000,00

Progetto: missioni economiche incoming/outgoing (Egitto, Tunisia).

Descrizione del progetto: L'obiettivo è supportare il processo di internazionalizzazione delle imprese che per la prima volta si relazionano con i mercati esteri e di quelle che già vi operano da tempo, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di interscambio commerciale ed investimento esportando, oltre alla qualità delle produzioni, competenza e professionalità. Le attività prevedono incontri one to one, serate di degustazione dei prodotti locali, educational tour.

Benefici attesi: creare opportunità di affari ed investimento; consolidare l'immagine del Made in Latina sui mercati internazionali, contribuire all'incremento del grado di penetrazione commerciale all'estero da parte delle aziende locali

Costo stimato: € 30.000,00

Progetto: organizzazione di un seminario con l'Ambasciata del Vietnam sulle opportunità di affari in Vietnam.

Descrizione del progetto: il Vietnam, nell'ambito dei paesi del Sud est asiatico, è quello che presenta grandi potenzialità di sviluppo. La Commissione Europea, con il programma Switch Asia, lo ha indicato tra i Paesi target per la finalizzazione di progetti volti alla cooperazione economica e allo scambio con i paesi europei. Dall'altro lato, il Paese guarda con interesse all'Europa, quale porta sui mercati occidentali. A questo proposito, la costruzione delle relazioni con l'Ambasciata del Vietnam avverrà con una presentazione alle imprese pontine del Paese, della cultura e delle tradizioni, della business etiquette, delle opportunità economiche

Benefici attesi: Incrementare le informazioni sul Paese presso il sistema economico locale, fornendo lo studio di un altro mercato da esplorare e verso il quale ipotizzare contatti e relazioni finalizzati alla costruzione di un business

Costo stimato: € 5.000,00

Progetto: Proseguimento delle attività a conclusione del progetto "Eu-China Machinery & Construction Partnership".

Descrizione del progetto: il progetto è finalizzato allo sviluppo di iniziative comuni, all'organizzazione di missioni incoming e outgoing con i partner partecipanti, nel quadro dell'accordo di cooperazione siglato nell'ambito del progetto.

Benefici attesi: continuare a sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese partecipanti al progetto nonché avviare ulteriori processi per imprese di altri settori rilevanti dell'economia locale, ottimizzando la rete di rapporti istituzionali creata.

Costo stimato: € 15.000,00

Progetto: Programma Central Asia – Progetto Cabot's – "Central Asia Business Organizations Trainings" finanziamento dell'Unione Europea.

Descrizione del progetto: **Descrizione del progetto:** obiettivo del progetto è di promuovere lo sviluppo economico e sostenibile degli stati dell'Asia centrale, incoraggiando lo sviluppo delle piccole e medie imprese, attraverso il rafforzamento delle competenze istituzionali delle organizzazioni imprenditoriali dell'Asia centrale e della promozione di legami più stretti tra le associazioni imprenditoriali dell'Unione

Europea e dell'Asia centrale

Benefici attesi: contribuire alla crescita professionale delle istituzioni dell'Uzbekistan competenti in materia di assistenza alle imprese, al fine di creare le migliori condizioni di investimento per le imprese della provincia. Fornire, attraverso un evento di match making, opportunità di contatto non solo con aziende uzbeke, ma anche con quelle dei partner europei aderenti.

Costo stimato: € 245.000,00 (sulla base della prima annualità del finanziamento che si riceverà dalla Commissione Europea per l'attuazione del progetto).

- **Obiettivo strategico:** Valorizzazione delle produzioni agroalimentari soprattutto attraverso intervento a sostegno delle filiere – *totale costi esterni previsti € 161.000,00*

Progetto: Valorizzazione dell'oliva "cultivar itrana", anche attraverso il concorso provinciale dell'olio extra vergine delle colline pontine.

Descrizione del progetto: Il progetto, su proposta dell'ASPOL (Associazione Provinciale Produttori Olivicoli Latina) nasce dalla constatazione che la coltivazione delle olive da mensa è di particolare rilevanza per i Comuni interessati (da Castelforte a Rocca Massina, interessando la zona collinare del sistema orografico dei Monti Ausoni, Lepini e Aurunci). La produzione media annuale è di 5.000 tonnellate circa di cui l'85% viene venduta subito dopo la raccolta mentre la restante quota viene lavorata direttamente al naturale. Negli ultimi anni si è rilevato un costante aumento delle aziende che, oltre a produrre, trasformano, confezionano e vendono il prodotto. In conseguenza di ciò, su richiesta delle stesse aziende, si ritiene opportuno intervenire a sostegno delle stesse in termini formativi e promozionali attraverso due azioni: 1) organizzazione di un corso sulla produzione e trasformazione dell'oliva e le tecnologie alimentari; analisi sensoriale valorizzazione commerciale del prodotto destinato agli addetti del settore (produttori, trasformatori, commercianti, tecnici di associazioni di categoria, tecnici di pubblici uffici e consumatori); 2) realizzazione di un concorso territoriale riservato ai produttori di olive da mensa cv. itrana, con provedi assaggio, e premi alle prime tre aziende classificate per ogni categoria. Tale concorso contribuirà non solo alla valorizzazione del prodotto ma anche alla promozione ed alla visibilità del territorio intero e potrebbe costituire l'embrione di un futuro concorso a carattere nazionale.

Benefici attesi: fornire adeguate risposte alle richieste di assistenza tecnica e miglioramento delle tecniche da parte delle aziende nonché garantire visibilità ad un prodotto particolarmente importante per l'economia agricola dei Comuni ricadenti nella zona di produzione.

Costo stimato: € 20.000,00

Progetto: Valorizzazione della "salsiccia di Monte San Biagio"

Descrizione del progetto: Iniziative volte a sostenere il processo di riconoscimento del marchio comunitario a D.O.P. per la Salsiccia di Monte San Biagio: le azioni

promozionali da definire ed attuare sono tese a promuovere un prodotto simbolo a livello locale ed espressione di una tradizione alimentare da tutelare, da tempo profondamente identificata e radicata nel territorio provinciale. La materia prima utilizzata, che deriva dai suini neri di popolazioni autoctone allevate anche al pascolo con l'utilizzo di ghiande e cereali "o.g.m free"; la tessitura grossolana dell'impasto, insaporito con ingredienti naturali quali i semi di coriandolo, il pepe rosso dolce, il peperoncino piccante e il vino moscato di Terracina; le attrezzature ed i caratteristici locali di stagionatura fanno della salsiccia un prodotto di antichissime origini, orgoglio della produzione zootecnica locale e strumento di recupero di mestieri e tecniche di lavorazione frutto della capacità e del talento dell'uomo. Sono questi i punti di forza alla base dell'attivazione delle procedure per il riconoscimento del marchio di qualità comunitario a Denominazione di Origine Protetta. Al riguardo, l'Ente camerale intende offrire attraverso azioni mirate (es. partecipazione a manifestazioni di rilievo e organizzazione di concorsi di settore) un contributo al sostegno alle piccole produzioni agroalimentari di qualità eccellente e riconosciuta che rischiano di non avere adeguata collocazione nei circuiti commerciali a causa della mancanza di uno sbocco di mercato in grado di assicurarne la loro presenza nei mercati nazionali ed internazionali.

Benefici attesi: promuovere il consumo del prodotto in oggetto attraverso strategie di informazione che consentano di sensibilizzare gli operatori della ristorazione ed i consumatori sia riguardo al processo produttivo sia al fine di migliorare la composizione della dieta.

Costo stimato: € 20.000,00

Progetto: Promozione dei prodotti ittici.

Descrizione del progetto: La valorizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sono sempre più oggetto di attenzione e di iniziative da parte delle Pubbliche Amministrazioni e costituiscono uno degli obiettivi principali del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. I prodotti ittici possono essere considerati una valida alternativa alla carne di animali terrestri in quanto forniscono analogo apporto proteico e, in più, possiedono peculiarità importanti (es. riduzione della colesterolemia ed effetto antiaterosclerotico grazie agli omega3). Gli stessi consumatori tendono a privilegiare la qualità ed a ricercare informazioni chiare e sintetiche sul prodotto. In tal senso, il progetto proposto dalla locale Confcooperative prevede di realizzare, unitamente alla divulgazione delle caratteristiche nutrizionali, una promozione dei prodotti ittici del medio Tirreno e, in particolare, quelli meno conosciuti dai consumatori e dagli operatori ma tradizionalmente consumati dai pescatori. Le attività progettuali, da svolgersi con il coinvolgimento degli enti pubblici e privati locali, dell'Università di Roma Tor Vergata, dell'IRAN (Istituto Nazionale Ricerca Alimenti e Nutrizione), del servizio veterinario della ASL di Latina, dei pescatori professionali che operano nelle marinerie della provincia e di esperti del settore, prevedono: 1) raccolta dati pesca, analisi delle catture e definizione delle specie target del progetto; raccolta di materiale scientifico e divulgativo relativi alle proprietà nutrizionali delle specie ittiche minori, in accordo con i docenti di Scienza dell'Alimentazione al fine di integrare il progetto con i programmi didattici; elaborazione e stampa dell'opuscolo divulgativo; organizzazione di uno stage di n.2 giorni presso l'Istituto Alberghiero di Formia; realizzazione di un buffet finale preparato dagli studenti con piatti a base di specie ittiche meno conosciute; distribuzione dell'opuscolo presso i punti vendita specializzati e presso i ristoranti del

litorale provinciale; organizzazione di uno stage di un giorno per i giornalisti.

Benefici attesi: promuovere il consumo dei prodotti ittici attraverso strategie di informazione che consentano di sensibilizzare gli operatori della ristorazione ed i consumatori sia riguardo al processo produttivo al fine di migliorare la composizione della dieta; valorizzare le produzioni ittiche meno conosciute del medio Tirreno, evidenziandone le proprietà nutrizionali; valorizzare la figura del pescatore per le implicazioni economiche, occupazionali e socioculturali; creazione di una filiera corta.

Costo stimato: € 10.000,00

Progetto: Supporto all'introduzione di una filiera corta nel settore lattiero.

Descrizione del progetto: Il progetto si pone tre obiettivi fondamentali: la promozione di un'alimentazione sana ed equilibrata, in risposta alle esigenze dei consumatori in termini di sicurezza alimentare; un risparmio per gli utenti; un rafforzamento del reddito delle imprese zootecniche. In particolare, è prevista la realizzazione di una mappa dei distributori di latte crudo già presenti sul territorio provinciale e lo studio di azioni promozionali per la loro diffusione; la collocazione dei primi distributori di latte nelle scuole elementari e materne; l'organizzazione di corsi di informazione per genitori ed alunni sulla produzione del latte e sul suo valore nutrizionale. L'iniziativa risponde a precise esigenze di settore come emerse anche dall'analisi della filiera condotta da Azienda Romana Mercati e come manifestato anche dall'APA (Associazione Provinciale Allevatori).

Benefici attesi: controllo della dinamica del prezzo del latte, vantaggi ambientali (meno rifiuti perché la bottiglia di vetro è lavabile e riutilizzabile e meno camion sulle strade), realizzazione di margini superiori per i produttori ed apprezzamento da parte del consumatore che acquista un prodotto naturale, che conserva tutte le sue caratteristiche originali ed a costo inferiore rispetto ai supermercati.

Costo stimato: € 60.000,00

Progetto: Organizzazione IX convegno nazionale sull'actinidia a Latina

Descrizione del progetto: L'Università degli Studi della Tuscia e l'Associazione Kiwi Lazio Incontri organizzano, in collaborazione con il Consorzio Kiwi Latina IGP, un convegno nazionale sull'actinidia con il patrocinio ed il contributo del MIPAAF. L'evento, in programma il 6 ottobre a Viterbo e il 7-8 ottobre 2009 a Latina – Palazzo della Cultura – prevede il coinvolgimento di illustri studiosi italiani e delle più importanti realtà produttive locali. Saranno sfrontate tematiche relative all'intero ciclo produttivo, dalle tecniche agronomico-colturali e fitosanitarie alla commercializzazione del prodotto passando per le fasi di post-raccolta e conservazione. Sono previsti stand espositivi a piazza del Popolo con momenti di degustazione nonché visite presso impianti di actinidia e stabilimenti di lavorazione-conservazione-commercializzazione presenti nell'areale di produzione del Kiwi Latina IGP.

Benefici attesi: focalizzare l'attenzione sul legame tra ricerca scientifica e realtà produttiva e commerciale riferita ad un prodotto che rappresenta un'eccellenza nella realtà economica pontina e che vanta un riconoscimento unico di qualità a livello

comunitario.

Costo stimato: € 20.000,00

Progetto: Attività di controllo Kiwi Latina IGP

Descrizione del progetto: Con regolamento CE n.1486/2004, della Commissione del 20 agosto 2004, la denominazione Kiwi Latina è stata iscritta nel registro delle Indicazioni Geografiche Protette. Con decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, pubblicato sulla G.U. in data 2 aprile 2005, la Camera di Commercio è stata designata quale Autorità pubblica di controllo, con il compito di effettuare la vigilanza sul prodotto recante il marchio di qualità comunitario. Secondo la normativa vigente in materia, la struttura di controllo deve disporre degli esperti e dei mezzi economici necessari per assicurare la vigilanza; essere dotata di personale idoneo e competente; offrire garanzie sufficienti di obiettività ed imparzialità nei confronti di ogni soggetto interessato al processo produttivo previsto dal disciplinare e che faccia esplicita richiesta di immissione nel sistema di controllo. In particolare, ai sensi del vigente Piano di Controllo, è previsto che l'organismo di controllo attui verifiche ispettive effettuate da apposite figure professionali i cui curricula professionali siano stati riconosciuti ed accreditati dal competente Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; tali controlli di conformità che investono processo, strutture e prove di tipo sul prodotto nonché diradamento e volumi irrigui, inizialmente riguardano il 100% dei soggetti richiedenti e, a regime, il 14% del 35% complessivo dei soggetti riconosciuti nel sistema di certificazione.

Benefici attesi: effettuare la vigilanza sul prodotto recante il marchio di qualità comunitario e la conformità al disciplinare di produzione anteriormente all'immissione sul mercato del prodotto stesso (requisiti riferibili all'origine, alla tradizione e alle tecniche di produzione/confezionamento)

Costi stimati: € 31.000,00

- **Obiettivo strategico: promozione delle risorse ambientali del territorio e della diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile – totale costi esterni previsti €20.000,00**

Progetto: Fondazione Ecomuseo dell'Agro Pontino_e del Lazio Virgiliano

Descrizione del progetto: La proposta progettuale nasce per volontà della provincia, del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, dell'Ente camerale, dell'Associazione O.N.D.A. e dell'Associazione teatro 5, sulla base di un protocollo di intesa siglato nel settembre 2007, con l'obiettivo di valorizzare e tutelare il territorio compreso nei limiti gestionali del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, ponendo la cultura e l'ambiente in un ruolo di centralità nella scelta dei progetti e dei percorsi tematici multidisciplinari ritenuti più idonei per favorire la promozione economico-sociale del territorio. La Fondazione, inoltre, si impegna alla conduzione di uno sviluppo ecocompatibile e sostenibile, alla diffusione sul territorio di una cultura dell'accoglienza e della disponibilità verso cittadini e turisti, alla valorizzazione dei diversi patrimoni mussali, naturalistici, artistici e archeologici anche tramite la presentazione di progetti specifici, all'attuazione di iniziative formative per aiutare i giovani a sviluppare ed elevare la loro conoscenza del

territorio attraverso l'interpretazione dei luoghi finalizzata ad acquisire il senso di appartenenza e di identità culturale dei contesti in cui operano e vivono. Gli eventi da realizzare sono tutti tesi al conseguimento di finalità particolarmente significative nel campo culturale, ambientale e della solidarietà civile per affermare il valore della vita, migliorarne la qualità e contrastarne il degrado.

Benefici attesi: diffusione del turismo sostenibile, valorizzazione dei patrimoni mussali, naturalistici e artistici del territorio; sviluppo armonico delle Città di Fondazione; formazione di operatori specializzati

Costi stimati: € 20.000,00

4.3 PRIORITA': SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED E-GOVERNMENT

Totale costi esterni previsti per la priorità nell'anno 2009: € 64.800,00

- **Obiettivo strategico:** migliorare qualitativamente e quantitativamente i canali di accesso ai servizi anagrafico-amministrativi camerali da e verso l'Ente – **totale costi esterni previsti € 49.800,00.**

Progetto: Sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali.

Descrizione del progetto: il progetto si propone:

1. la promozione delle consultazioni indirizzate alla banca dati RI sviluppando le potenzialità del canale telematico di accesso all'archivio soprattutto con riguardo direttamente alle imprese;
2. la diffusione capillare tra gli imprenditori della Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e della business key, strumenti di autenticazione per accedere ai servizi erogati on line dalle PA dotati anche del dispositivo di firma digitale;
3. una maggiore conoscenza tra le imprese individuali anche artigiane della fruibilità dei servizi telematici;
4. diffusione della Posta elettronica certificata (PEC).

Le azioni previste mirano a:

- Pubblicizzare - attraverso l'organizzazione di convegni, seminari e la diffusione di materiale informativo - la tipologia di informazioni che può essere tratta dall'archivio camerale.
- Diffondere il contratto Telemaco pay e il servizio legal mail. Fra gli strumenti dedicati alla promozione dei servizi telematici va inclusa la distribuzione di **n. 500 carte prepagate** del valore di € 20 ciascuna in occasione di convegni ed incontri organizzati sul tema. Diffondere la CNS e la firma digitale attraverso: distribuzione gratuita della prima CNS e della prima business key, diffusione sul territorio del servizio denominato "Post Card" per consentire a professionisti ed associazioni di effettuare, per conto della CCIAA, operazioni di riconoscimento e rilascio materiale delle CNS;
- formare gli addetti agli uffici competenti sull'utilizzo dei dispositivi digitali;
- organizzare corsi rivolti alle associazioni di categoria e più in generale all'utenza esterna per la presentazione delle pratiche telematiche relative alle imprese individuali.

Benefici attesi: Maggiore facilità per l'utenza di accedere alle informazioni ed agli atti

su tutto il territorio nazionale, con prevedibile aumento del numero delle consultazioni a vantaggio della trasparenza economica; capillare diffusione sul territorio presso amministrazioni pubbliche e associazioni di categoria di sportelli remoti in grado di assicurare i principali servizi informativi camerali; semplificazione adempimenti e minori costi per diritti di segreteria per l'utenza che si avvale del canale telematico con specifico riferimento alle imprese individuali anche artigiane; possibilità di fornire il dispositivo CNS e della business key sul territorio avvalendosi degli incaricati alla registrazione, eliminando l'onere per l'imprenditore di recarsi direttamente allo sportello.

Costo stimato: € 39.800,00

Progetto: Implementazione di altri servizi camerali da gestire on line

Descrizione del progetto: implementazione della gestione on line dei servizi diversi da quelli offerti dal registro imprese con il conseguente sviluppo delle potenzialità del canale telematico di inoltro delle pratiche; diffusione della conoscenza di questi nuovi strumenti di semplificazione tra le imprese ed i professionisti interessati; sperimentare procedure informatiche e invio telematico pratiche artigiani anche con il coinvolgimento dei Comuni mediante l'utilizzo del programma Star web.

Le azioni previste mirano a:

- applicare procedure informatizzate e telematiche previste da Infocamere;
- diffondere la conoscenza della nuova banca dati e dei relativi strumenti di consultazione on line.

Benefici attesi: Semplificazione adempimenti e minori costi per l'utenza che si avvale del canale telematico; capillare diffusione sul territorio di sportelli remoti di accesso ai servizi camerali; sviluppo di un ulteriore canale per la diffusione del dispositivo di firma digitale richiesto in alcune procedure; maggiore efficienza dello sportello camerale che vedrà ridurre il pubblico anche per servizi per i quali la presentazione telematiche delle pratiche non è obbligatoria; maggiore efficienza nella gestione dell'istruttoria della pratica telematica piuttosto che cartacea con imponente riduzione della carta oggetto di conservazione e semplificazione delle operazioni di consultazione.

Costo stimato: € 10.000,00

- **Obiettivo strategico:** Allineamento dei dati e delle informazioni possedute dalla Camera di Commercio con i dati e le informazioni possedute dagli Enti coinvolti nella gestione delle pratiche per le imprese – *totale costi esterni previsti € 15.000,00.*

Progetto: Comunicazione unica per l'avvio dell'impresa

Descrizione del progetto: il progetto riguarda la gestione delle procedure connesse con il servizio di Comunicazione Unica che coinvolgerà Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, attraverso il coordinamento camerale con la progressiva uniformità dei dati: le azioni previste mirano a : formazione del personale addetto; sperimentazione direttamente presso i professionisti; organizzazione di seminari e convegni.

Benefici attesi: L'uniformità dei dati

Costo stimato: € 15.000,00

Progetto: Cancellazioni d'ufficio posizioni non più operative

Descrizione del progetto: il progetto si prefigge di continuare a revisionare l'archivio eliminando le imprese che hanno cessato di operare, ma hanno omesso le formalità di cancellazione. Per l'annualità 2009 l'ufficio si concentrerà sulla procedura di cancellazione d'ufficio ex art. 2490 c.c. relativa alle società di capitali in liquidazione che hanno omesso il deposito del bilancio di esercizio per almeno tre anni consecutivi. L'attività relativa alle cancellazioni d'ufficio per le imprese individuali e le società di persone sarà continuata sia per la conclusione dei procedimenti avviati nel 2007 sia per l'avvio di nuovi procedimenti tenuto conto delle segnalazioni di indici di inattività pervenute da terzi e/o dall'Ufficio diritto annuo

Benefici attesi: Maggiore rispondenza dell'archivio alla realtà economica; risparmio nella tenuta informatica dell'archivio.

Costo stimato: € 10.000,00

- **Obiettivo strategico:** realizzazione di un sistema di work-flow nell'ambito dei procedimenti amministrativi – **totale costi esterni previsti € 20.000,00.**

Progetto: Workflow management system

Descrizione del progetto: il progetto prevede l'estensione nell'ambito degli uffici area utenza dell'applicazione di un sistema di work-flow gestito da Infocamere scrl che permetta una gestione automatizzata dei flussi documentali all'interno dell'Ente, consentendo:

- a) l'integrazione dei vari pacchetti hardware per la gestione della protocollazione, contabilizzazione e gestione dell'istruttoria di ciascuna pratica;
- b) il controllo sulla gestione del processo stesso ed in particolare sul rispetto delle scadenze;
- c) la possibilità anche per gli utenti per via telematica, di monitorare lo stato di avanzamento delle attività.

Benefici attesi: Maggiore efficienza amministrativa in termini di distribuzione ottimale dei carichi di lavoro ed integrazione tra applicazioni che interessano diversi uffici; migliore gestione dell'istruttoria con riferimento alla gestione dei sospesi; trasparenza amministrativa anche nei confronti degli utenti grazie all'identificazione del responsabile della pratica e alla costante verifica del suo stato di avanzamento.

Costo stimato: € 20.000,00

4.4 PRIORITA': BENESSERE ORGANIZZATIVO INTERNO

Totale costi esterni previsti per la priorità nell'anno 2009: € 0,00.

- **Obiettivo strategico:** rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Ente – **totale costi esterni previsti € 105.000,00**

Progetto: Azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne.

Descrizione del progetto: il progetto si identifica con il piano di formazione del

personale interno che prevede lo svolgimento di corsi specifici.

Benefici attesi: migliorare le capacità e le competenze professionali del personale, anche in relazione all'importanza di realizzare uno spirito di comune condivisione degli obiettivi e delle strategie dell'Ente attraverso esperienze e attività di collaborazione tra le diverse Aree.

Costo stimato: € 105.000,00

4.5 PRIORITA': INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI SERVIZI

Totale costi esterni previsti per la priorità nell'anno 2009: € 20.000,00.

- **Obiettivo strategico:** programmi di comunicazione esterna – **totale costi esterni previsti € 20.000,00.**

Progetto: Miglioramento della divulgazione delle informazioni.

Descrizione del progetto: la divulgazione delle informazioni camerali riguardanti le procedure legate al RI attraverso: sito web, comunicati stampa, mezzi radio televisivi. Realizzazione di tavoli di discussione tra Organismi interessati e confronto sulla divulgazione e applicazione delle nuove norme con coinvolgimento degli Ordini professionali, dei Comuni e degli altri Enti pubblici.

Benefici attesi: Migliorare la qualità delle istanze inviate telematicamente al RI.

Costo stimato: € 10.000,00

Progetto: Attivazione di strumenti telematici di integrazione con Pubbliche Amministrazioni

Descrizione del progetto: Il progetto consiste:

- nell'attivazione di uno strumento di trasmissione informatica da parte della cancelleria fallimentare del Tribunale di Latina degli atti relativi alle procedure concorsuali;
- nella estensione del collegamento all'Agenzia delle Entrate (anche con accesso Punto Fisco), Ministero dell'Interno

Benefici attesi: più celere ed efficiente aggiornamento del Registro Imprese, dei dati relativi alle procedure concorsuali in collaborazione con il Tribunale di Latina; migliore possibilità di smistamento verso alti uffici della CCIAA interessati alle informazioni relative alle procedure concorsuali; maggiore efficienza nella gestione dell'istruttoria di diversi procedimenti che interessano la CCIAA grazie al collegamento con le banche dati dell'Agenzia delle Entrate (diritto annuale, sanzioni, cancellazioni d'ufficio); in generale, rafforzamento del ruolo del RI quale strumento di pubblicità legale ed economica del sistema delle imprese.

Costo stimato: € 10.000,00

- **Obiettivo strategico:** miglioramento del flusso dei proventi correnti e contrazione delle spese di struttura – *totale costi esterni previsti € 15.000,00*

Progetto: Miglioramento del tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi e ricerca sponsorizzazioni e contributi da Enti terzi.

Descrizione del progetto: il progetto mira a: 1) implementare forme di comunicazione agli utenti obbligati al pagamento del diritto annuale, anche attraverso la collaborazione con Equitalia ed Organismi del Sistema camerale; 2) regolare emissione dei ruoli esattoriali 2007, definizione dei ruoli pre-riforma; 3) favorire forme di sponsorizzazione e contribuzione di altri Enti (Banche, Provincia, Organismi del Sistema Camerale...) a favore di specifici interventi camerali a rilevanza sia interna che esterna.

Benefici attesi: incremento risorse finanziarie e miglioramento tasso di rigidità dell'Ente.

Costo stimato: € 5.000,00

Progetto: Monitoraggio continuo delle spese di struttura ed interventi sugli scostamenti.

Descrizione del progetto: ottimizzazione dei sistemi automatici e telematici di controllo di gestione.

Benefici attesi: ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate alle spese di funzionamento; elaborazione dati a supporto degli Organi camerali e del Servizio di controllo esterno.

costo stimato: € 5.000,00

Progetto: Controllo telematico del budget dirigenziale e dei progetti.

Descrizione del progetto: organizzazione di programmi che permettano il controllo on-line dello stato di utilizzo del budget direzionale e dei singoli progetti d'intervento sull'economia locale.

Benefici attesi: maggiore autonomia della dirigenza nel controllo budget ai fini del corretto utilizzo delle risorse assegnate e conoscenza immediata ed aggiornata sullo stato di attuazione delle iniziative progettuali camerali.

costo stimato: € 5.000,00